

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019



COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

INDICE

Nota tecnica introduttiva	5
Contenuti del DUP e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	8
Obiettivi generali individuati dal governo	9
Popolazione e situazione demografica	10
Territorio e pianificazione territoriale	11
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	15

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	18
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	19
Opere pubbliche in corso di realizzazione	222
Tributi e politica tributaria	22
Tariffe e politica tariffaria	25
Spesa corrente per missione	25
Necessità finanziarie per missioni e programmi	26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	27

Disponibilità di risorse straordinarie	29
Accensione prestiti netti	30
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	30
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	31
Programmazione ed equilibri finanziari	33
Iter della programmazione e gestione 2016	33
Finanziamento del bilancio corrente	33
Finanziamento del bilancio investimenti	34
Disponibilità e gestione delle risorse umane	34
Vincoli finanziari	36
Fabbisogno dei programmi per singoli missioni	38
Servizi generali ed istituzionali	42
Obiettivi Strategici	42
Obiettivi Operativi	59

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	91
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	92
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	92
Entrate extra-tributarie (valutazione e andamento)	93
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	93
Accensione prestiti netti (valutazione e andamento)	94

SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Opere pubbliche e investimenti programmati 96

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrate in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Il punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio allegato al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.lgs 126/2014, ha previsto una nota integrativa con la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. è stato redatto dal nostro Comune sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Visto lo schema di DUP 2017/2019 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 27.07.2016 e presentato al Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 29.09.2016;

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2017-2019) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2017), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza

dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2017 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2017-2018-2019 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2016 55 %
- Anno 2017 70%
- Anno 2018 85%
- Anno 2019 100%

Nello schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

CONTENUTI DEL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 e correlati principi contabili. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica (SeS)**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo. L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbracerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi, le relative scelte di politica tributaria e tariffaria e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambe articolate nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli di finanza pubblica.

La prima parte della **Sezione operativa (SeO)**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendendo le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia l'andamento storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati gli indirizzi in materia di tariffe e tributi e le direttive sul ricorso all'indebitamento. Nella **Sezione operativa (SeO)**, chiamata "Definizione degli obiettivi operativi" l'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta nella direzione di una programmazione dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e dei relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, il rimborso prestiti e gli investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo. La terza parte denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico. Il presente documento – D.U.P. – avrà valenza triennale, ossia 2017/2018/2019, pari a quella del bilancio di previsione. L'attuale D.U.P. fungerà pertanto come documento sostanziale dell'approvando bilancio di previsione 2017/2018/2019 e come base di riferimento per il prossimo bilancio di previsione 2018/2019/2020. con possibilità di modifiche ed integrazioni nel prossimo mese di novembre 2017.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 10.06.2014. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagnie vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (D.U.P.).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (D.U.P.) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopravvenute variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il D.U.P. e il bilancio definitivo, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le

deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) – Condizioni esterne

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del D.U.P.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del D.U.P.) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del D.U.P.) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sui vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro

della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Le indicazioni operative impartite nel corso degli ultimi anni agli enti locali per quanto attiene le regole generali di finanza pubblica si sono susseguite a ritmo sempre più incessante ed hanno inciso profondamente sulle politiche di bilancio a livello locale. Lo sforzo richiesto agli enti locali in termini di sacrifici sia sotto forma di tagli di spesa sia sotto forma di riduzione dei trasferimenti e delle partecipazioni ha di fatto limitato le possibilità operative. I riferimenti principali possono pertanto essere i seguenti.

La Legge n. 232 dell'11 del dicembre 2016, (Legge di stabilità 2017).

Il D.L. n. 244 del 30.12.2016 (Milleproroghe).

La Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016).

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 20 maggio 2015 concernente una prima revisione del D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014 che è intervenuto in particolare sull'attività di programmazione, sulla determinazione del F.C.D.E. e sull'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

La Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016) all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali .

La Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 ha introdotto l'attuazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio con riflessi non indifferenti a partire dal 2016 anche sui bilanci degli enti locali (art. 9). Applicando le modifiche introdotte nel 2011 con il "six pack" al patto di solidarietà e crescita sono state rafforzate le misure di sorveglianza e correttive sugli squilibri macroeconomici determinati dai bilanci nazionali e quindi anche locali.

Con l' applicazione del "fiscal compact" in materia fiscale viene introdotta la regola del pareggio di bilancio che nello specifico per Regioni ed Enti locali obbliga sia in fase di programmazione che di rendiconto al conseguimento di un valore non negativo sia in termini di competenza che di cassa del:

- Saldo tra le entrate finali e le spese finali
- Saldo tra le entrate correnti e le spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento mutui.

Il D.M. 23.01.2015 – Istituzione dello "Split Payment" e del "Reverse charge" per le gestioni I.V.A. enti pubblici che hanno inciso sia sulla struttura di bilancio per accogliere e tracciare in contabilità il nuovo regime I.V.A. distinguendo ancora le gestioni dei servizi istituzionali da quelli "commerciali " sia in termini di flussi finanziari di cassa e compensazioni I.V.A. a credito e debito.

Legge Finanziaria 2008 - Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 e Decreto ministeriale del 7 marzo 2008. – Le Agenzie fiscali ed enti nazionali di previdenza, a partire dal 6 giugno 2014, non possono più accettare fatture emesse e trasmesse in forma cartacea. La stessa disposizione si applica, dal 31 marzo 2015, ai restanti enti nazionali e alle amministrazioni locali. Inoltre, a partire dai tre mesi successivi a queste date, le PA non potranno procedere al pagamento, neppure parziale, fino all'invio del documento in forma elettronica.

L'obbligo di fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato è stato introdotto dalla Finanziaria 2008. La legge ha stabilito che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni dello Stato deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (Sdi), sistema informatico di supporto al processo di "ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie" nonché alla "gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica". Le modalità di funzionamento dello Sdi sono state definite con il Decreto ministeriale 3 aprile 2013,n. 55.

Gestore del Sistema d'Interscambio è l'Agenzia delle Entrate (Decreto ministeriale del 7 marzo 2008), alla quale sono stati demandati i seguenti compiti: coordinamento con il sistema informatico della fiscalità, controllo della gestione tecnica del Sistema di Interscambio, vigilanza in ordine al trattamento dei dati e delle informazioni, gestione dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il Sistema di Interscambio ed elaborazione di flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica. Inoltre, l'Agenzia, periodicamente, relaziona al Ministero dell'Economia e delle Finanze sull'andamento e l'evoluzione del sistema.

L'obbligo di fatturazione elettronica comporta la completa tracciabilità dei flussi finanziari legati al pagamento delle fatture, la completa tracciabilità e determinazione dell'I.V.A. e l'obbligo per gli enti pubblici di gestire le fatture in ordine cronologico con la creazione del R.U.F. – Registro Unico Fatture..

L'obiettivo principale /rilevante che l'Amministrazione si pone per il 2017 è di garantire i servizi finora erogati ai cittadini senza aumentare il prelievo fiscale . Per questo motivo si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

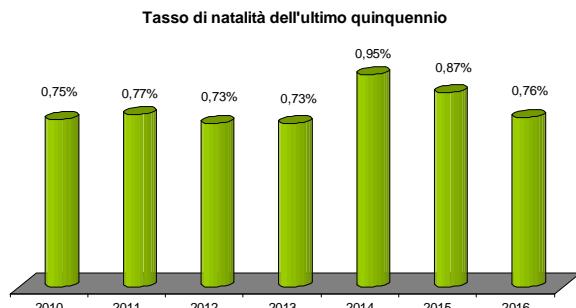
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

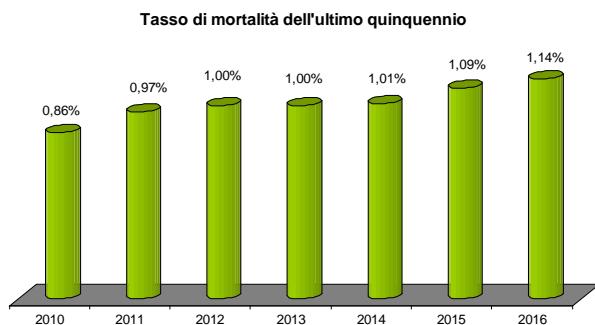
Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

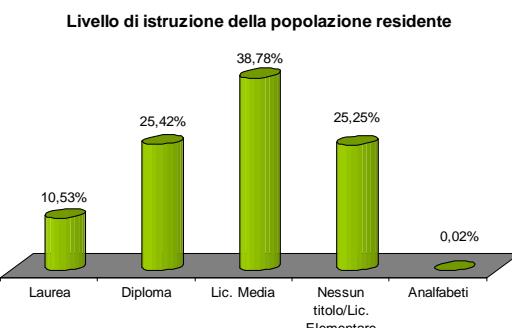
Popolazione (andamento demografico)		Popolazione (stratificazione demografica)	
Popolazione legale al censimento 2011	6.386	Popolazione per sesso al 31/12/2014	
Movimento demografico		Maschi	3.127
Popolazione al 01/01/2016	6.419	Femmine	3.259
Nati nell'anno	49	Nuclei familiari	2.766
Deceduti nell'anno	73	Comunità/convivenze	3
Saldo naturale	-24	Popolazione per età al 31/12/2011	
Immigrati nell'anno	263	0-6 anni	393
Emigrati nell'anno	272	7-14 anni	457
Saldo migratorio	-9	15-29 anni	904
		30-65 anni	3.221
		Oltre 65 anni	1.429
Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio		Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio	
Anno	Tasso		
2010	0,75%	0,75%	
2011	0,77%	0,77%	
2012	0,73%	0,73%	
2013	0,73%	0,73%	
2014	0,95%	0,95%	
2015	0,87%	0,87%	
2016	0,76%	0,76%	



Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio	
Anno	Tasso
2010	0,86%
2011	0,97%
2012	1,00%
2013	1,00%
2014	1,01%
2015	1,09%
2016	1,14%



Livello di istruzione della popolazione residente	
Laurea	10,53%
Diploma	25,42%
Lic. Media	38,78%
Nessun titolo/Lic.	
Elementare	25,25%
Analfabeti	0,02%



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientra tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	(Kmq)	8
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	1
Territorio (ambiente geografico)		
Strade		
Statali	(Km)	2
Provinciali	(Km)	7
Comunali	(Km)	23
Vicinali	(Km)	4
Autostrade	(Km)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce a ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre

funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	No	DGR 17-12543 DEL 24/05/2004 E SUCCESSIVE VARIANTI: - VARIANTE PARZIALE N.2 APPROVATA CON D.C.C. N. 38 DEL 26.06.2007 - VARIANTE PARZIALE N.3 APPROVATA CON D.C.C. N. 39 DEL 26.06.2007 - VARIANTE PARZIALE N.4 APPROVATA CON D.C.C. N. 44 DEL 15.07.2010 - MODIFICA AI SENSI ART.17 C.8 LETT. A) L.R. 56/77 APPROVATA CON D.C.C. N. 56 DEL 27/09/2007 - VARIANTE STRUTTURALE APPROVATA CON D.G.R. N. 18-850 DEL 14/04/2008.
* Piano regolatore approvato	Sì	- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE AI SENSI ART. 16BIS L.R. 56/1977 CON D.C.C. N. 26 DEL 12/07/2011 - PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 5 APPROVATA CON D.C.C. N. 25 DEL 18/06/2013. - PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 6, APPROVATO CON D.C.C. N. 38 DEL 09/10/2013. - PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 7, APPROVATO CON D.C.C. N. 12 DEL 02/04/2014 - PIANO COMUNALE DI RICOGNIZIONE ED ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AI SENSI DELL'ART. 16/BIS L.R. 56/77 E CONTESTUALE ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE ADOTTATO CON D.C.C N. 13 DEL 02/04/2014
* Programma di fabbricazione	No	
* Piano edilizia economica e popolare	Sì	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
* Industriali	No
* Artigianali	No
* Commerciali	No
* Altri strumenti (specificare)	No
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.Lgs. 267/2000)	
Sì	
AREA INTERESSATA	
P.E.E.P.	mq. 46.551,00
P.I.P.	mq. 0
AREA DISPONIBILE	
	mq. 0,00
	mq. 0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
 - i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari

dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;

- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al Cittadino							
Tipologia			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0
Scuole infanzia	n. 2	posti n.	130	130	130	130	130
Scuole primarie	n. 2	posti n.	450	450	450	450	450
Scuole secondarie	n. 2	posti n.	300	300	300	300	300
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0
Farmacie comunali		n.	0	0	0	0	0

Ciclo Ecologico							
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Rete fognaria	- bianca	Km	6	6	6	6	6
	- nera	Km	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2
	- mista	Km	21	21	21	21	21
Esistenza depuratore			Si	Si	Si	Si	Si
Rete acquedotto		Km	30	30	30	30	30
Attuazione servizio idrico integrato			Si	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	n. 24	Mq	73.150	73.150	73.150	73.150	73.150
Ciclo Ecologico							
Raccolta rifiuti	TOTALE	t	3.150	n.d.			
	civile	t	3.150	n.d.			
	industriale	t	n.d.	n.d.			
	racc. differ.	%	58%	n.d.			

Altre Dotazioni							
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Punti luce illuminazione pubblica	n.		1.051	1.051	1.051	1.051	1.051
Rete gas in Km	Km		15	15	15	15	15
Esistenza discarica	No		No	No	No	No	No
Mezzi operativi	n.		3	3	3	3	3
Veicoli	n.		7	7	7	7	7
Centro elaborazione dati	Sì/No		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	n.		27	27	27	27	27

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità d'intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Per loro definizione il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive. In quest'ambito, la valorizzazione dei prodotti tipici locali risulta essere di importanza primaria e la promozione del territorio, che deve passare anche attraverso un migliore utilizzo delle opportunità già presenti. Sulla base dei dati risultanti dall'applicazione della T.A.R.I. risultano presenti sul territorio comunale le seguenti attività produttive:

- N. 23 – Ristoranti – Bar -Trattorie
- N. 1 - Bed and Breakfast
- N. 65 - Negozi ed esercizi commerciali
- N. 5 - Studi professionali
- N. 3 - Imprese artigiane
- N. 16 - Saloni
- N. 3 - Aree mercatali con 32 operatori
- N. 2 - Distributori di carburante/Aree servizio

Condizione socio – economica delle famiglie

Ad oggi non sono presenti e disponibili dati significativi sulla condizione socio-economica delle famiglie. È ovvio e scontato che la crisi economica internazionale che ha colpito, forse, in misura maggiore l'Italia rispetto ad altri paesi dell'U.E., abbia contribuito ad abbassare il tenore di vita delle famiglie e che siano in aumento, anche rispetto ai dati del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale "Valle di Susa", i nuclei familiari che necessitano di assistenza economica a vari livelli nonché le esigenze di sostegno abitativo, gestite in parte dal Comune.

A titolo puramente indicativo, in quanto il dato non è aggiornato ad una situazione più recente, l'unico elemento di conoscenza disponibile è quello fornito dall'Agenzia delle Entrate e riferito ai redditi 2014 desunti dalle dichiarazioni CUD/730/UNICO 2015 dal quale si evince il reddito medio dei buttigliesi ed il numero di contribuenti suddiviso per fascia di reddito che di seguito si espone:

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	21	0,40	21	-218.051	-10.420,24
da -1.000 a 0	0	0,20	0	-4.588	-500,78
zero	08	1,48			
da 0 a 1.000	150	3,45	150	68.208	420,55
da 1.000 a 1.500	57	1,24	57	71.750	1.258,03
da 1.500 a 2.000	48	1,04	48	85.780	1.787,21
da 2.000 a 2.500	37	0,80	37	85.700	2.310,22
da 2.500 a 3.000	37	0,80	37	101.531	2.744,08
da 3.000 a 3.500	20	0,03	20	93.220	3.214,00
da 3.500 a 4.000	30	0,05	30	112.707	3.750,00
da 4.000 a 5.000	01	1,32	01	270.118	4.520,52
da 5.000 a 6.000	01	1,32	01	335.151	5.404,28
da 6.000 a 7.500	103	4,10	103	1.201.013	0.080,19
da 7.500 a 10.000	213	4,02	213	1.872.200	8.780,70
da 10.000 a 12.000	201	4,30	201	2.223.084	11.003,10
da 12.000 a 15.000	324	7,03	324	4.403.010	13.580,54
da 15.000 a 20.000	731	15,87	731	13.004.700	17.700,38
da 20.000 a 20.000	831	18,05	831	18.028.032	22.778,50
da 20.000 a 28.000	224	4,80	224	0.030.047	20.023,87
da 28.000 a 29.000	05	2,00	05	2.711.178	28.538,72
da 20.000 a 35.000	400	8,08	400	12.050.221	31.040,55
da 35.000 a 40.000	188	4,08	188	7.023.058	37.350,88
da 40.000 a 50.000	228	4,05	228	10.130.134	44.430,41
da 50.000 a 55.000	05	1,41	05	3.411.120	52.478,77
da 55.000 a 60.000	30	0,78	30	2.070.152	57.504,22
da 60.000 a 70.000	80	1,74	80	5.111.108	63.888,85
da 70.000 a 75.000	23	0,50	23	1.057.483	72.004,48
da 75.000 a 80.000	27	0,50	27	2.085.233	77.230,85
da 80.000 a 90.000	30	0,78	30	3.051.180	84.755,25
da 90.000 a 100.000	24	0,52	24	2.202.030	94.288,75
da 100.000 a 120.000	23	0,50	23	2.535.113	110.222,30
da 120.000 a 150.000	10	0,41	10	2.515.128	132.375,10
da 150.000 a 200.000	10	0,35	10	2.770.004	173.502,13
da 200.000 a 300.000	11	0,24	11	2.003.575	244.870,45
oltre 300.000	2	0,04	2	1.020.152	510.070,00
Totale	4.807	100,00	4.539	112.472.663	24.779,17

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguitate, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali. In questo ambito l'Amministrazione Comunale perseguità politiche di maggiore coinvolgimento delle istituzioni locali e delle varie associazioni per garantire e migliorare i servizi alla cittadinanza.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria)

analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extra-tributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

			2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	<u>Titolo I + Titolo III</u> <u>Titolo I + II + III</u> x 100	83,05	95,81	96,81	
Autonomia impositiva	<u>Titolo I</u> <u>Titolo I + II + III</u> x 100	60,12	73,39	79,09	
Pressione finanziaria	<u>Titolo I + Titolo III</u> Popolazione x 100	59.516,37	56.867,79	661,43	
Pressione tributaria	<u>Titolo I</u> Popolazione	464,27	537,99	661,43	
Intervento erariale	<u>Trasferimenti statali</u> Popolazione	110,56	9,00	3,63	
Intervento regionale	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione	7,19	4,32	4,26	
Incidenza residui attivi	<u>Totale residui attivi</u> <u>Totale accertamenti di competenza</u> x 100	28,52	31,57	13,18	
Incidenza residui passivi	<u>Totale residui passivi</u> <u>Totale impegni di competenza</u> x 100	62,66	51,65	11,87	
Indebitamento locale pro capite	<u>Residui debiti mutui</u> Popolazione	249,77	222,34	222,34	
Velocità riscossione entrate proprie	<u>Riscossione Titolo I + III</u> Accertamenti Titolo I + III	0,70	0,77	0,86	
Rigidità spesa corrente	<u>Spese personale + Quota ammortamento mutui</u> Totale entrate Tit. I + II + III x 100	25,42	26,48	26,96	
Velocità gestione spese correnti	<u>Pagamenti Tit. I competenza</u> Impegni Tit. I competenza	67,39	77,84	86,84	
Redditività del patrimonio	<u>Entrate patrimoniali</u> Valore patrimoniale disponibile x 100	2,66	8,71	8,70	
Patrimonio pro capite	<u>Valori beni patrimoniali indisponibili</u> Popolazione	828,96	958,75	958,16	
Patrimonio pro capite	<u>Valori beni patrimoniali disponibili</u> Popolazione	125,55	61,18	61,14	
Patrimonio pro capite	<u>Valori beni demaniali</u> Popolazione	897,40	888,40	958,16	
Rapporto dipendenti / popolazione	<u>Dipendenti</u> Popolazione	0,004530	0,004530	0,004528	

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ultimo decreto approvato dal Ministero dell'Interno di concerto con il M.E.F. in data 18.02.2013 definisce i seguenti parametri per il triennio 2013-2015.

Certificazione dei parametri obiettivo per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario - D.M. 18 febbraio 2013			
Definizione parametro	Anno 2014	Anno 2015	
1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO	NO	
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO	NO	
3. Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del	NO	NO	

decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	NO	NO
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del T.U.E.L.;	NO	NO
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO	NO
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del T.U.E.L con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO	NO
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO	NO
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del T.U.E.L. con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO	NO

La redazione della tabella è avvenuta in funzione dei dati finanziari desunti dai rendiconti di gestione 2014 e 2015 - L'obiettivo della normativa è evidenziare eventuali situazioni di criticità strutturale del bilancio e/o situazioni che espongono l'ente a situazioni di deficit strutturale. Il documento rientra tra gli allegati obbligatori del bilancio di previsione. La rilevazione di n. 3 parametri fuori norma prevede la segnalazione alla Corte dei Conti. La rilevazione di n.5 parametri strutturali negativi è sintomo di gravi situazioni di deficit strutturale tali da poter causare il dissesto dell'ente. Nello specifico il Comune di Buttigliera Alta rispetta tutti i dieci parametri obiettivo. In prospettiva il dato è confermato anche per le gestioni 2015/2016/2017/2018.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) – Condizioni interne

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguitamento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza

dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato. Gli organismi partecipati del Comune di Buttigliera Alta sono quindi i seguenti. Si evidenzia come necessiti quanto mai porre particolare attenzione agli "enti strumentali" cioè per la nostra realtà i "Consorzi", al fine di coordinare con essi politiche di gestione e di investimento, in linea con le esigenze di bilancio degli enti costituenti. In quest'ottica la nuova contabilità armonizzata prevede il consolidamento dei bilanci degli enti partecipati al fine di fare emergere sia in fase di programmazione che di rendicontazione eventuali criticità.

L'elencazione degli organismi gestionali "partecipati" è esaustiva e comprende partecipate in misura non significativa in termini patrimoniali.

ORGANISMI PARTECIPATI							
Trend storico e programmazione							
Tipologia	Numero	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Consorzi	Numero	2	2	2	2	2	2
Aziende	Numero	0	0	0	0	0	0
Istituzioni/Fondazioni	Numero	0	0	0	0	0	0
Società di capitali	Numero	5	5	5	5	5	5
Servizi in concessione	Numero	0	0	0	0	0	0

CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE (CADOS)	
Corso Francia n. 98 – 10098 Rivoli (TO)	
Attività	Assicura l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti. Esercita, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, ossia le Aziende di Servizio (Acsel S.p.A. e Cidiu S.p.A.). Per visualizzare la carta dei servizi consultare il sito della società.
Enti consorziati n. 54	ALMESE, AVIGLIANA, BORGONE SUSA, BRUZOLO, BUSSOLENO, CAPRIE, CASELLETTI, CHIANOCCHIO, CHIUSA, SAN MICHELE, CONDOVE, GIAGLIONE, GRAVERE, MATTIE, MEANA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, RUBIANA, S.ANTONINO DI SUSA, S.DIDERO, SAN GIORIO DI SUSA, SANT'AMBROGIO DI TORINO, SUSA, VAE, VENAUS, VILLARDORA, VILLARFOCCHIARDO, BARDONECCHIA, CESANA TORINESE, CHIOMONTE, CLAVIERE, EXILLES, OULX, SALBERTRAND, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, SESTRIERE, ALPIGNANO, BUTTIGLIERA ALTA, COLLEGNO, DRUENTO, GRUGLIASCO, PIANEZZA, RIVOLI, ROSTA, SAN GILLIO, VILLARBASSE, VENARIA, REALE, COAZZE, GIAVENO, REANO, SANGANO, TRANA, VALGIOIE.
Quota di partecipazione	1,855%
Capitale di dotazione	€ 50.694,00
Patrimonio netto	€ 297.928,00
Risultato economico di esercizio	€ 91.824,00

CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE VALLE- SUSA (CONISA)	
P.zza S. Francesco n. 4 - 10059 Susa (TO)	
Attività	Gestione delle attività e problematiche socio assistenziali a livello locale.
Enti consorziati n. 37	ALMESE, AVIGLIANA, BARDONECCHIA, BORGONE, BRUZOLO, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CAPRIE, CASELLETTI, CESANA T.S.E., CHIANOCCHIO, CHIOMONTE, CHIUSA SAN MICHELE, CLAVIERE, CONDOVE, EXILLES, GIAGLIONE, GRAVERE, MATTIE, MEANA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, OULX, RUBIANA, SANT'AMBROGIO, SANT'ANTONINO, SAN DIDERO, SALBERTRAND, SAN GIORIO, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'ΟULX, SUSA, VAE, VENAUS, VILLAR DORA, VILLAR FOCCHIARDO.
Quota di partecipazione	7,35%
Patrimonio netto	€ 1.758.354,00
Risultato esercizio finanziario	€ 134.777,90
Risultato economico di esercizio (-)	-€ 50.780,12

CIDIU S.P.A.	
Via Torino n. 9 - 10093 Collegno (TO)	
Attività	Opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo, recupero di energia, anche attraverso aziende controllate.
Enti associati N. 19	COMUNE DI RIVOLI, COMUNE DI COLLEGNO, COMUNE DI GRUGLIASCO, AMIAT S.P.A., COMUNE DI ALPIGNANO, COMUNE DI DRUENTO, COMUNE DI GIAVENO, COMUNE DI VENARIA REALE, COMUNE DI PIANEZZA, COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA, COMUNE DI ROSTA, COMUNE DI VILLARBASSE, COMUNE DI SAN GILLIO, COMUNE DI TRANA, COMUNE DI SANGANO, COMUNE DI COAZZE, COMUNE DI REANO, COMUNE DI VALGIOIE, C.A.D.O.S.
Quota di partecipazione	1,409%
Capitale di dotazione	€ 4.335.314
Patrimonio netto	€ 53.320.221
Risultato economico di esercizio	€ 243.485,00

S.M.A.T. TORINO SPA	
Corso XI Febbraio n.14 - 10152 Torino	
Attività	Gestione del servizio idrico integrato
Enti associati	COMUNE DI TORINO, FINANZIARIA CITTÀ DI TORINO S.R.L. E 286 COMUNI ED ENTI LOCALI.

Capitale di dotazione	€ 345.533.762
Quota di partecipazione	0,00013%
Patrimonio netto	€ 510.075.468,00
Utile netto d'esercizio	€ 54.957.083,00

ZONA OVEST DI TORINO S.R.L.	
Piazza Cavalieri dell'Annunziata n. 7 – 10093 Collegno (TO)	
Attività	Promozione sviluppo locale integrato
Enti associati n. 11	COMUNI DI ALPIGNANO, BUTTIGLIERA ALTA, COLLEGNO, DRUENTO, GRUGLIASCO, PIANEZZA, RIVOLI, ROSTA, SAN GILLIO, VENARIA REALE, VILLARBASSE.
Capitale di dotazione	€ 100.000,00
Quota di partecipazione	2,89%
Patrimonio netto	€ 131.607,00
Utile netto d'esercizio	€ 5.905,00

T.R.M. S.P.A.	
Via Paolo Gorini n. 50 - 10137 Torino	
Attività	Si occupa della progettazione, della realizzazione e della gestione degli impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, nell'Area Sud-Est della Provincia di Torino.
Enti associati n. 39	TRM V SPA, COVAR 14, CCS, C.A.D.O.S., CONSORZIO ACEA PINEROLESE, COMUNI DI TORINO, ALMESE, BORGARO T.SE, BRANDIZZO, BROZOLO, BUTTIGLIERA ALTA, CASALBORGONE, CASELLE TORINESE, CASTAGNETO PO, CASTIGLIONE TORINESE, CAVAGNOLO, CHIVASSO, CINZANO, DRUENTO, FOGLIZZO, GASSINO TORINESE, GRUGLIASCO, LAURIANO, LEINI, LOMBARDORE, MONTANARO, MONTEU DA PO, RIVALBA, SAN BENIGNO CANAVESE, SAN MAURO, SAN RAFFAELE CIMENA, SAN SEBASTIANO DA PO, SCIOLZE, SETTIMO TORINESE, TORRAZZA PIEMONTE, VENARIA, VEROLENGO, VERRUA SAVOIA, VOLPIANO.
Capitale di dotazione	€ 85.174.220,00
Quota di partecipazione	0,00203%
Patrimonio netto	91.105.008,00,00
Utile netto d'esercizio	€ 7.100.426,00

A.C.S.E.L. S.P.A.	
Via delle Chiuse n. 21 - 10057 Sant'Ambrogio di Torino (TO)	
Attività	Fornisce servizi di carattere ambientale sul territorio dei comuni soci.
Enti associati n. 37	COMUNI DI ALMESE, AVIGLIANA, BARDONECCHIA, BORGONE SUSA, BRUZOLO, BUSSOLENO, CAPRIE, CASELETTE, CESANA T.SE, CHIANOCCHIO, CHIOMONTE, CHIUSA SAN MICHELE, CLAVIERE, CONDOVE, EXILLES, GIAGLIONE, GRAVERE, MATTIE, MEANA DI SUSA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, OULX, RUBIANA, SALBERTRAND, ST AMBROGIO DI TORINO, ST ANTONINO DI SUSA, SAN DIDERO, SAN GIORIO DI SUSA, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULEX, SESTRIERE, SUSA, VAEI, VENAUS, VILLARDORA, VILLARFOCCHIARDO.
Capitale di dotazione	€ 120.000,00
Quota di partecipazione	4,97%
Patrimonio netto	€ 15.110.754,00
Utile netto d'esercizio	€ 852.522,00

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del pareggio di bilancio, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Negli ultimi anni importanti e significativi investimenti sono stati orientati all'efficientamento ed al potenziamento dell'edilizia scolastica. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Capitolo	Descrizione	Somme Residue
31220	Riqualificazione energetica Scuola infanzia "Aquilone" – Via dei comuni n. 3	€ 16.834,96
31780	Manutenzione straordinaria plesso scolastico C.so Laghi n. 79	€ 94.063,77
31780	Scuola per l'infanzia Girandola - scuola primaria Brizio - scuola secondaria di I grado Jaquiero di corso laghi	€ 777.902,44
34730	Opere di implementazione dell'ecocentro comunale	€ 40.435,37
34730	Riqualificazione urbana dell'area comunale circostante la sede municipale.	€ 103.716,07
	Asfaltatura e messa in sicurezza tratti di strade comunali	50.000,00
	Totale	€ 1.082.952,61

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per TASI su abitazione principale ed IMU su terreni agricoli.

Le principali novità riguardano:

- IMU su immobili concessi in comodato gratuito (comma 10): le impostazioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito con riduzione del 50% della base imponibile. Si tratta di una impostazione molto restrittiva in quanto limita le possibilità del comodato gratuito a pochi casi: si deve essere proprietari di un solo immobile oppure di 2 immobili ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario. In più c'è la condizione che l'immobile (o i due immobili) sia presente nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale. Sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9). A livello regolamentare è stata prevista una versione di comodato gratuito a "requisiti ridotti" che prevede una aliquota ridotta dello 0,46% per l'unità immobiliare e relative pertinenze nella misura massima di una per ogni categoria C/2, C/6, C/7 concesse in comodato dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado in linea retta (genitori – figli) che la utilizzano come abitazione principale. Sono esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'aliquota agevolata spetta ad una sola unità immobiliare. Per usufruire di tale ultima aliquota è possibile prescindere dai requisiti più stringenti previsti dalla normativa statale.
- IMU Terreni agricoli - esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori. La

detrazione di Euro 200,00 introdotta per il 2015 viene eliminata e viene eliminata l'esenzione per i terreni agricoli concessi in fitto o comodato da CD o IAP ad altri CD o IAP.

- TASI Abitazione principale: viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat, A1, A8 e A9).
- Esenzione IMU estesa agli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica
- TASI Immobili Merce - art. 1, comma 14, lettera c) : viene definito un valore di riferimento per la TASI sugli immobili merce (purché non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di azzerarla o aumentarla fino al 2,5 per mille.
- TASI altre abitazioni in caso di locazione: «Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso di mancato invio della delibera entro il termine del 10 settembre 2014 di cui al comma 688 ovvero nel caso di mancata determinazione della predetta percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo al 2015, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo».
- Abrogata l'IMUS (IMU secondaria): ancor prima di entrare in vigore viene abrogata l'IMUS o IMU secondaria, tributo previsto dalla riforma del federalismo fiscale (Art. 11 del D. Lgs. n. 23 del 2011). Il D. Lgs. n. 23 del 2011 prevedeva infatti l'istituzione dell'Imposta Municipale Secondaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, insieme al canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.
- Nessun aumento di tributi regionali e locali: per l'anno 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2016. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) e agli enti locali che deliberano il predisposto o il disposto finanziario.
- IMU e TASI Immobili locati a canone concordato: per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.
- Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati" dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."
- Art. 133 - Anticipazione al 01/01/2016 del nuovo sistema sanzionatorio penale e amministrativo introdotto con il DLgs 158/2015 - Riduzione della sanzione minima per ravvedimenti effettuati entro 90 giorni dalla scadenza.

Tenuto conto del blocco dei tributi ed addizionali, le aliquote IMU previste per il 2017 sono le seguenti:

- 0,85%: Aliquota di base
- 0,46%: Aliquota ridotta - Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP;
- 0,46%: Aliquota ridotta - l'unità immobiliare e relative pertinenze nella misura massima di una per ogni categoria C/2, C/6, C/7 concesse in comodato dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado in linea retta (genitori – figli) che la utilizzano come abitazione principale. Sono esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'aliquota agevolata spetta ad una sola unità immobiliare. Per usufruire di tale aliquota deve essere presentata apposita dichiarazione al Comune entro il termine per il pagamento della prima rata. Per l'anno 2016 saranno ritenute valide le dichiarazioni precedentemente presentate a decorrere dall'anno 2014;

- 0,40%: Aliquota Abitazione Principale art. 13 comma 7 (categorie catastali A/1, A/8 e A/9)
- 0,56%: Aliquota Terreni Agricoli;

Detrazioni di imposta:

Detrazione base previste dall'art. 13 comma 10: EURO 200,00

La previsione dell'entrata IMU è basata sulla previsione di entrata fornita dall'ufficio tributi e sul riscosso degli anni precedenti.

Le aliquote TASI previste per il 2017 sono le seguenti:

ALIQUOTA 0 per mille:

- abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale per legge o regolamento ai fini IMU di cui al comma 6 art. 10 del Regolamento IMU;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- tutti i fabbricati, aree edificabili assoggettati ad IMU

ALIQUOTA 1,0 per mille:

- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;

ALIQUOTA 2,5 per mille:

- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

La previsione della TASI , BASATA SULLA PREVISIONE DI ENTRATA ANNO 2017/PRECEDENTI è inserita nei trasferimenti correnti dello Stato in quanto la legge di stabilità 2016 prevede la compensazione da parte dello Stato del mancato gettito comunale. Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria continuerà da parte dell'ufficio l'attività di accertamento delle entrate

Principali tributi gestiti						
Tributo	Definizione	Previsione definitiva 2016	Peso % sui tributi	Stima gettito 2017	Stima gettito 2018	Stima gettito 2019
1	I.M.U.	€ 832.820,00	32,63	€ 836.204,00	€ 836.204,00	€ 836.204,00
2	T.A.S.I. – Tassa sui servizi comunali	€ 18.893,00	0,74	€ 2.000,00	€ 1.791,00	€ 2.000,00
3	T.A.R.I. – Tributo Comunale sui rifiuti	€ 947.000,00	37,10	€ 906.206,00	€ 906.206,00	€ 906.206,00
4	Addizionale Comunale IRPEF	€ 674.000,00	26,41	€ 674.000,00	€ 683.000,00	€ 683.000,00
5	Tributi minori	€ 48.100,00	1,88	€ 48.100,00	€ 52.100,00	€ 52.100,00
6	Recuperi evasione tributaria e fiscale	€ 31.700,00	1,24	€ 32.294,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
	Totale	€ 2.552.513,00	100,00	€ 2.498.804,00	€ 2.489.301,00	€ 2.484.510,00

Uno sguardo ai tributi locali

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria locale nel campo applicativo di talune imposte tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile. Restano di competenza tributi minori quali i diritti sulle pubbliche affissioni e il recupero di gettito dai ruoli. L'ente gestisce direttamente l'attività di riscossione e accertamento della TARI, dell'IMU e della TASI. Tale gestione consente di gestire al meglio gli incassi ed anche la formazione dei ruoli.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino in base all'applicazione dell'ISEE.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione risulta annualmente approvata la specifica deliberazione che approva e/o conferma tutte le "tariffe" vigenti nonché il quadro complessivo dei servizi a domanda individuale ed il loro tasso di copertura dei costi. L'obiettivo dell'amministrazione in questa fase di programmazione è stato quello di mantenere la pressione "tariffaria" sostanzialmente inalterata. Il prospetto riporta i principali servizi offerti al cittadino rimandando alla deliberazione sopra citata il dettaglio delle tariffe applicate.

- Servizio mensa scolastica
- Servizio scuolabus
- Servizio utilizzo palestre
- Pesa pubblica

Il tasso di copertura complessivo dei servizi domanda individuale, compresi in parte tra quelli sopra evidenziati, è programmato al 73,22% dei costi collocandosi nella media degli ultimi esercizi. La restante parte risulta coperta, con la medesima natura dei servizi indivisibili, dalle risorse generali acquisite a bilancio.

QUADRO PREVENTIVO COPERTURA COSTI DEI SERVIZI - ANNO 2017				
	SERVIZIO	ENTRATE	USCITE	PERCENTUALE COPERTURA COSTI
1	Peso pubblico	1.100,00	1.167,00	94,26
2	Utilizzo palestre	38.000,00	45.058,00	84,34
4	Refezione scuola secondaria	23.000,00	28.200,00	81,56
5	Refezione scuola primaria	113.500,00	118.000,00	96,19
6	Refezione scuola dell'infanzia	69.350,00	117.841,00	58,85
7	Trasporto scolastico	10.500,00	38.622,00	27,19
	TOTALE	255.450,00	348.888,00	73,22

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. La nuova impostazione del sistema contabile prevede, unificando la suddivisione della spesa tra i vari livelli delle strutture ed istituzioni/enti pubblici la definizione di MISSIONE e PROGRAMMA al pari del Bilancio dello Stato. La spesa corrente specificatamente dettagliata nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli presenta il seguente andamento nel triennio

Descrizione missioni spesa corrente	2017	2018	2019
Miss.: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 1.405.455,75	€ 1.379.143,00	€ 1.333.192,00
Miss.: 02. Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Miss.: 03. Ordine pubblico e sicurezza	€ 512.132,00	€ 512.882,00	€ 512.782,00
Miss.: 04. Istruzione e diritto allo studio	€ 608.016,00	€ 596.809,00	€ 579.994,00
Miss.: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	13.100,00	13.100,00	€ 12.800,00
Miss.: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 21.050,00	€ 21.050,00	€ 20.850,00
Miss.: 07. Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Miss.: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 141.500,00	€ 114.500,00	€ 114.000,00
Miss.: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 820.761,00	€ 814.761,00	€ 812.761,00
Miss.: 10. Trasporti e diritto alla mobilità	€ 269.230,00	€ 266.300,00	€ 258.349,00
Miss.: 11. Soccorso civile	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Miss.: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 299.790,00	€ 300.290,00	€ 292.890,00
Miss.: 13. Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Miss.: 14. Sviluppo economico e competitività	€ 2.200,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Miss.: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 28.005,00	€ 30.400,00	€ 30.100,00
Miss.: 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Miss.: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Miss.: 18. Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Miss.: 19. Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Miss.: 20. Fondi e accantonamenti	€ 281.823,00	€ 331.689,00	€ 380.365,00
TOTALE GENERALE	€ 4.403.962,75	€ 4.384.424,00	€ 4.351.583,00

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la necessaria copertura finanziaria. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Parimenti riveste particolare importanza rispetto all'attività di programmazione politica e sulle scelte di bilancio il grado di rigidità del bilancio medesimo. Ossia più il bilancio è "ingessato" da spese fisse quali spesa di personale, spesa per interessi passivi e varie spese già contrattualizzate, minore sarà la possibilità di manovra dell'amministrazione, avendo a disposizione un'entità di risorse effettivamente disponibili molto ridotta. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit). In generale la spesa corrente risulta finanziata dalla cosiddette entrate correnti costituite dalle entrate tributarie, dai trasferimenti correnti da altri enti (Stato – Regione – Città metropolitana – Privati) e dalle entrate extra tributarie, ossia quelle generate dalla fornitura dei servizi comunali oppure dalla gestione del proprio patrimonio, dalle sanzioni C.d.S. etc.

Potrebbe essere di interesse analizzare la composizione della spesa per missione e percentualmente prendere atto di come le entrate correnti e le altre risorse applicate a quadratura ed al mantenimento costante e continuativo degli equilibri finanziari nel complesso le spese correnti. È opportuno evidenziare come le scelte dell'amministrazione per il 2016 siano funzionali al mantenimento dei servizi comunitari storicamente erogati e ad intervenire con attività di implementazione dei servizi manutentivi del patrimonio e della viabilità. Riguardo la spesa, continua da parte degli uffici e degli assessorati il lavoro di ottimizzazione dei costi, anche se anno dopo anno questa operazione risulta sempre più complessa a causa degli stanziamenti già fortemente compromessi.

SPESA CORRENTE	ESERCIZIO 2017		ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2019	
ORIGINE RISORSE FINANZIARIE	ESERCIZIO 2017	%	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2019	%
Tributi (*)	€ 2.498.804,00	56,44%	€ 2.489.301,00	56,30%	€ 2.484.510,00	56,60%
Trasferimenti	€ 836.046,00	18,88%	835.416,00	18,90%	€ 803.816,00	18,31%
Extra tributarie	€ 1.092.450,00	24,68%	€ 1.096.409,00	24,80%	€ 1.101.474,00	25,09%
Totale entrate correnti	€ 4.427.300,00		€ 4.421.126,00		€ 4.389.800,00	
Fondo Pluriennale Vincolato	€11.912,75		€ 0,00		€ 0,00	
Avanzo di amministrazione applicato	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	
Utilizzo proventi OO.UU. - Tit IV Entrate	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	
TOTALE	€ 4.439.212,75		€ 4.421.126,00		€ 4.389.800,00	
Titolo IV - Rimborso prestiti (*)	€ 35.250,75	100%	€ 36.702,00	100,%	€ 38.217,00	100,%

(*) Il rimborso di prestiti è finanziato da entrate correnti

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio, frutto della gestione annuale di bilancio ed economica dell'ente, nonché delle rilevazioni extra contabili riferite alla gestione del patrimonio ed aggiornamento dell'inventario comunale mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Il dato di riferimento è costituito dalla fotografia del patrimonio al 31.12.2015 così come approvato dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 in data 26.04.2016.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. A titolo esemplificativo la presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) potrebbe infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, con riferimento all'ultimo triennio.

Attivo patrimoniale 2015			
Denominazione	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	€ 400.508,46	€ 360.844,45	€ 246.087,15
Immobilizzazioni materiali	€ 15.537.773,33	€ 16.152.076,62	€ 16.532.334,13
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.425.624,40	€ 1.483.434,30	€ 1.475.962,19
Rimanenze	€ -	€ -	€ -
Crediti	€ 2.395.440,50	€ 2.270.556,26	€ 1.196.226,82
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -	€ -	€ -
Disponibilità liquide	€ 2.129.655,19	€ 1.513.823,75	€ 1.567.557,52
Ratei e risconti attivi	€ 16.927,42	€ 15.333,87	€ 15.277,036
Totale	€ 21.905.929,30	€ 21.796.069,25	€ 21.33.445,17

Passivo patrimoniale 2015			
Denominazione	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015
Patrimonio netto	€ 10.991.682,69	€ 11.090.254,41	€ 11.199.404,16
Conferimenti	€ 7.639.977,55	€ 8.148.815,06	€ 7.671.344,12
Debiti	€ 3.270.900,49	€ 2.553.619,72	€ 2.159.301,61
Ratei e risconti	€ 3.368,57	€ 3.380,06	€ 3.395,28
Totale	€ 21.905.929,30	€ 21.796.069,25	€ 21.033.445,17

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'Ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

L'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito nella Legge 06.08.2008 n. 133, prevede che il Consiglio Comunale al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, individua attraverso un *elenco*, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Tale *elenco* deve essere redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30/11/2015 veniva approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2015 ed approvato il progetto definitivo della Variante n. 2 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 56/1977. Con detto atto il Consiglio Comunale ha deliberato di voler procedere alla alienazione del terreno edificabile sito in strada della Praia distinto al catasto terreni al Foglio 2, Particella 232, - Classe 2 - di are 15 e ca 66. Attualmente è in fase di pubblicazione il terzo avviso d'asta (i precedenti avvisi sono andati deserti) per la vendita del terreno.

Sulla base alla documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, risultano due immobili non strumentali, di proprietà del comune di Buttigliera Alta, suscettibili di dismissione.

1) EX EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA CAPOLUOGO: tale immobile è distinto al catasto al Foglio 4, Particella 127, superficie catastale di mq 2.000 (Rendita catastale € 9.111,84), già destinato ad uso scolastico, attualmente ricadente in Area Servizi S5 del vigente P.R.G.C.. In data 25/08/2014, su richiesta del comune di Buttigliera Alta ed a seguito dell'ultimazione del nuovo edificio scolastico di via dei Comuni, è stato dismesso dall'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica della Regione Piemonte e, ad oggi, risulta vuoto ed inutilizzato.

L'inserimento nel Piano delle Alienazioni dell'immobile di via Capoluogo comporta:

- modifica dello strumento urbanistico generale vigente, ai sensi della L.R. n. 56/1977;
- l'attivazione di tutta la procedura prevista dalla sopra citata legge urbanistica regionale;
- l'avvio di una procedura finalizzata ad una attenta valutazione economica.

2) AREA EX BOCCIOFILA DI CORSO SUPERGA: l'area è distinta a catasto al Foglio 7, Particelle: 12, 18, 46, superficie complessiva di mq 6.900 circa, attualmente ricadente parte in Area Servizi S43 e parte in area tutela (T) del vigente P.R.G.C.. Destinato negli anni ottanta ad ospitare un impianto sportivo (campi da bocce) mai ultimati. Attualmente l'area è inutilizzata.

L'inserimento nel Piano delle Alienazioni dell'area di corso Superga comporta:

- modifica dello strumento urbanistico generale vigente, ai sensi della L.R. n. 56/1977;
- l'attivazione di tutta la procedura prevista dalla sopra citata legge urbanistica regionale;
- l'avvio di una procedura finalizzata ad una attenta valutazione economica.

Il dato di riferimento è costituito dalla fotografia del patrimonio al 31.12.2015 così come approvato con il Rendiconto di Gestione 2015 – Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data 05.05.2016. La deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 in data 30.11.2015 ha aggiornato ed approvato il Piano delle alienazioni.

Attivo patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ 360.844,45
Immobilizzazioni materiali	€ 16.152.076,62
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.483.434,30
Rimanenze	€ -
Crediti	€ 2.270.556,26
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -
Disponibilità liquide	€ 1.513.823,75
Ratei e risconti attivi	€ 15.333,87
Totale	€21.796.069,25

QUADRO STORICO ED EVOLUZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI						
Definizione	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016	Stima gettito 2017	Stima gettito 2018	Stima gettito 2019
Alienazione terreno di via della Praia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Alienazione area ex bocciofila di corso Superga	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00
Alienazione immobile, ex edificio scolastico, di via Capoluogo 33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	
Totale	€0,00	€0,00	€0,00	€100.000,00	€130.000,00	€50.000,00
Utilizzo risorse a finanziamento dell'estinzione anticipata debito di finanziamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Città Metropolitana. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio e nella gestione dei vincoli previsti dal Patto di stabilità, per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Si ritiene che l'agganciare contributi Regionali e/o su fondi europei per interventi strutturali sia una opportunità da non perdere, e pertanto l'Amministrazione comunale si impegnerà su questo fronte fatti salvi e compatibilmente i vincoli di spesa vigenti e le disponibilità di risorse proprie a sostegno delle iniziative oggetto di contribuzione degli enti superiori.

ENTE EROGATORE	OGGETTO DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO
SMAT	ZONA RN9. CORSO SUPERGA. Realizzazione pista ciclabile e fognatura. I° lotto	€ 359.262,02
PATTI TERRITORIALI	ZONA RN9. CORSO SUPERGA. Realizzazione pista ciclabile. II° lotto	€ 105.000,00
SMAT	Revisione fognatura nera con raccordo a condotta fognaria nera - Risistemazione dell'impluvio - Il Stralcio"	€ 180.000,00
SMAT	Sistemazione e razionalizzazione scaricatori di piena	€ 680.000,00
STATO	ILLUMINAZIONE PUBBLICA. Riqualificazione energetica	€ 300.000,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) ed i titoli primo e quarto delle uscite (spese correnti e rimborso prestiti). Il peso del debito, inoltre, influenza sulla rigidità del bilancio comunale. Per questo motivo nel corso degli ultimi anni si è provveduto all'estinzione di un gran numero di mutui affinchè dal 2016 resti in ammortamento esclusivamente il mutuo che finanzia il nuovo edificio scolastico della Frazione Ferriera.

DEBITO DI RIFERIMENTO	IMPORTO	Entrate correnti di riferimento	Esercizio	Limite deficitarietà strutturale da normativa	Percentuale Buttiglieri Alta	Rispetto limite
TOTALE AL 31.12.2014	€ 1.423.872,73	€ 4.694.618,62	2014	150%	30,33%	SI
Ipotesi Estinzione Anticipata	€ 0,00					
Rimborso Capitale annuo	€ 34.806,89					
TOTALE AL 31.12.2015	€ 1.389.065,84	€ 4.375.282,91	2015	120%	31,75%	SI
Ipotesi Estinzione Anticipata	€ 0,00					
Rimborso Capitale annuo	€ 33.860,00					
TOTALE AL 31.12.2016	€ 1.355.205,84	€ 4.694.618,62	2016	120%	28,86%	SI
Ipotesi Estinzione Anticipata	€ 0,00					
Rimborso Capitale annuo	€ 35.250,00					
TOTALE AL 31.12.2017	€ 1.319.955,84	€ 4.321.159,00	2017	120%	30,54%	SI
Ipotesi Estinzione Anticipata	€ 0,00					
Rimborso Capitale annuo	€ 36.702,00					
TOTALE AL 31.12.2018	€ 1.283.253,84	€ 4.324.505,00	2018	120%	29,67%	SI
Ipotesi Estinzione Anticipata	€ 0,00					
Rimborso Capitale annuo	38.216,65					
TOTALE AL 31.12.2019	€ 1.245.037,19	€ 4.324.505,00	2019	120%	28,79%	SI

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'ente, richiamando quanto sopra espresso, si riporta il Prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento nell'ultimo triennio il rispetto delle prescrizioni di legge e la sostenibilità dello stesso nel tempo.

Prospetto dimostrativo rispetto vincoli indebitamento			
Esposizione massima per interessi passivi			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Tit. 1 - Entrate tributarie	€ 3.445.306,83	€ 3.383.522,04	€ 3.460.731,51
Tit 2 - Entrate Trasferimenti correnti	€ 196.506,64	€ 335.271,33	€ 139.491,43
Tit 3 - Entrate Extra-tributarie	€ 1.052.805,15	€ 926.618,80	€ 775.059,97
Totale	€ 4.694.618,62	€ 4.645.412,17	€ 4.375.282,91
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	€ 0,10	€ 0,10	€ 0,10
Limite teorico interessi passivi	€ 469.461,86	€ 464.541,22	€ 437.528,29
Esposizione effettiva per interessi passivi			
	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Interessi su mutui	€ 55.018,00	€ 53.563,00	€ 52.048,00
Interessi su prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 55.018,00	€ 53.563,00	€ 52.048,00
Contributi in conto interessi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Esposizione effettiva dell'ente	€ 55.018,00	€ 53.563,00	€ 52.048,00
Verifica prescrizione di legge			
	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2019
Limite teorico interessi	€ 469.461,86	€ 464.541,22	€ 437.528,29
Esposizione effettiva dell'ente	€ 56.420,00	€ 55.018,00	€ 53.563,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	€ 413.041,86	€ 409.523,22	€ 383.965,29

EQUILIBRI SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (D.U.P.). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni delle entrate e uscite di nel triennio devono essere in perfetto equilibrio.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Comune di BUTIGLIERA ALTA

Esercizio: 2017

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESI	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.373.575,22								
Utilizzo avано di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		64.541,80	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	3.275.700,20	2.498.804,00	2.489.301,00	2.484.510,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.412.012,62	4.403.962,75	4.384.424,00	4.351.583,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.104.664,90	836.046,00	835.416,00	803.816,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.456.120,41	1.092.450,00	1.096.409,00	1.101.474,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.519.844,82	2.227.101,00	599.418,00	934.286,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.887.374,15	2.279.730,05	599.418,00	934.286,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.356.330,33	6.654.401,00	5.020.544,00	5.324.086,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo plurienale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Totale spese finali	9.299.386,97	6.683.692,80	4.983.842,00	5.285.869,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	52.345,93	35.250,00	36.702,00	38.217,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.303.559,25	1.277.165,00	1.277.165,00	1.277.165,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.659.889,58	7.931.566,00	6.297.709,00	6.601.251,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.333.465,20	1.277.165,00	1.277.165,00	1.277.165,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.033.464,80	7.996.107,80	6.297.709,00	6.601.251,00	Totale	10.685.198,10	7.996.107,80	6.297.709,00	6.601.251,00
Fondo di cassa finale presunto	1.348.266,70				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.685.198,10	7.996.107,80	6.297.709,00	6.601.251,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

ITER DELLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE 2017-2019

La fase di gestione annuale, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, è caratterizzata dall'assegnazione di obiettivi ordinari e strategici, ritenuti premianti rispetto all'ordinario, che costituiscono il "Piano della performance annuale" secondo quanto stabilito dalla "Riforma Brunetta"

La sequenza, il contenuto dei documenti sopra citati e gli obiettivi che gli stessi si prefiggono, vengono per ora confermati in quanto condivisibili. In essi sono in parte definiti obiettivi di contenimento della spesa pubblica, di efficientamento dei consumi, di organizzazione dei servizi ed un complesso coordinato di azioni finalizzate al contenimento della spesa in generale oppure all'adozione di provvedimenti tesi a migliorare il livello di reperimento delle risorse che hanno impatto positivo sulla gestione finanziaria dell'ente. Purtroppo, la gestione in esercizio provvisorio, sconta tutta una serie di limitazioni e vincoli, specialmente per quanto attiene gli investimenti, le OO.PP. e le manutenzioni straordinarie che condizionano l'effettiva operatività dell'ente su quanto attiene la gestione del patrimonio e le attività manutentive, consentendo di fatto l'adozione di soli provvedimenti di urgenza.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'argomento è già stato parzialmente trattato nel paragrafo introduttivo degli equilibri di bilancio. Due principi contabili fondamentali regolano la redazione del Bilancio di previsione di un ente locale. Il pareggio di bilancio contabile anche da conseguire in termini di cassa e l'equilibrio generale di bilancio. Il bilancio si compone di alcuni "macro aggregati" di spesa. La spesa corrente appunto, ossia la somma di tutte le spese necessarie al funzionamento della macchina comunale, quindi spese di personale, beni, servizi, manutenzioni, interessi, tasse etc. La spesa di investimento che tratteremo nel paragrafo successivo, le spese per rimborso mutui e le partite di giro e spese per conto terzi. Oltre al pareggio di bilancio è necessario garantire nel tempo in maniera costante e continuativa, come definito dalle leggi di contabilità, l'equilibrio di bilancio. Equilibrio che deve essere conseguito a livello di spesa corrente ed a livello di spesa di investimento in primis. Equilibrio che fa anche riferimento alle gestioni cosiddette "a residui" ossia equilibrio nella gestione dei crediti e dei debiti arretrati che potrebbero potenzialmente nel tempo condizionare la struttura di bilancio sulla gestione di competenza.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro, tendenzialmente, il ricorso a risorse di natura straordinaria e che per loro natura finanziario spesa di investimento, come la quota dell'avanzo di amministrazione libero, originato dalla chiusura dell'esercizio precedente, o l'utilizzo dei proventi OO.UU.. Il Comune di Buttigliera Alta, negli anni, non ha mai dovuto ricorrere a tali risorse.

SPESA CORRENTE	ESERCIZIO 2017		ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2019	
ORIGINE RISORSE FINANZIARIE	ESERCIZIO 2017	%	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2019	%
Tributi (*)	€ 2.498.804,00	56,44%	€ 2.489.301,00	56,30%	€ 2.484.510,00	56,60%
Trasferimenti	€ 836.046,00	18,88%	835.416,00	18,90%	€ 803.816,00	18,31%
Extra tributarie	€ 1.092.450,00	24,68%	€ 1.096.409,00	24,80%	€ 1.101.474,00	25,09%
Totale entrate correnti	€ 4.427.300,00		€ 4.421.126,00		€ 4.389.800,00	
Fondo Pluriennale Vincolato	€11.912,75		€0,00		€0,00	
Avanzo di amministrazione applicato	€0,00		€0,00		€0,00	
Utilizzo proventi OO.UU. - Tit IV Entrate	€0,00		€0,00		€0,00	
TOTALE	€ 4.439.212,75		€ 4.421.126,00		€ 4.389.800,00	
Titolo IV - Rimborso prestiti (*)	€ 35.250,75	100%	€ 36.702,00	100,%	€ 38.217,00	100,%
(*) Il rimborso di prestiti è finanziato da entrate correnti						
TOTALE	€ 2.279.730,05	100,00%	€ 599.418,00	100,00%	€ 934.286,00	100,00%

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale oppure da altre entrate proprie dell'ente aventi natura tale da finanziare opere, investimenti, acquisizioni, manutenzioni straordinarie etc.

La tabella evidenzia il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati in via straordinaria per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente caso, per tutto il periodo di ammortamento del prestito. Ed ancora possono essere disponibili risorse proprie che derivano da proventi di Oneri di Urbanizzazione, da monetizzazione di aree a servizi, da concessioni cimiteriali etc.

SPESA CONTO CAPITALE	ESERCIZIO 2017		ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2019	
ORIGINE RISORSE FINANZIARIE	ESERCIZIO 2017	%	ESERCIZIO 2018	%	ESERCIZIO 2019	%
Entrate in conto capitale	€ 2.227.101,00	97,70%	€ 599.418,00	100,00%	€ 934.286,00	100,00%
Entrate per accensione di prestiti	€ -					
Fondo Pluriennale Vincolato	€ 52.629,05	2,30%	€0,00		€0,00	
Avanzo di amministrazione applicato	€0,00		€0,00		€0,00	
Utilizzo proventi OO.UU. - Tit IV Entrate	€0,00		€0,00		€0,00	
TOTALE	€ 2.279.730,05	100,00%	€ 599.418,00	100,00%	€ 934.286,00	100,00%

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. La spesa di personale linda complessiva evidenzia per il Comune di Buttigliera Alta una percentuale di incidenza del 23,47% rispetto alla spesa corrente, ampiamente sotto media e quindi non costituisce una eccessiva rigidità di bilancio. Con Decreto del

Ministero dell' Interno in data 24.07.2014 sono stati aggiornati i rapporti medi dipendenti/popolazione per il triennio 2014/2016 dove la fascia demografica di appartenenza del Comune di Buttigliera Alta ossia da 5.000 a 9.999 abitanti prevede un rapporto 1/151 mentre la realtà del comune evidenzia un dato pari ad 1/226,68. Inoltre nel corso degli esercizi è stato confermato il rispetto dei vincoli di contenimento e riduzione della spesa di personale al netto delle spese escluse sia a livello assoluto che rispetto alla spesa corrente. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici con la collaborazione del Nucleo di Valutazione, formalmente nominato con Deliberazione della GC n. 147/2015, mentre ai Responsabili dei Area – P.O. spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo, seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento. Il fabbisogno complessivo è determinato da un atto della Giunta Comunale che struttura la "Dotazione organica" generale, rivista periodicamente sulla base delle reali esigenze dell'ente e sulla base dei vincoli normativi. La vigente dotazione organica dell'ente è stata modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 9/2017: la stessa risulta attualmente costituita da n. 29 posti disponibili ad oggi coperti per n. 28 posti con personale a tempo indeterminato. Il fabbisogno annuale 2017 è stato determinato con apposito atto della Giunta Comunale previo l'espletamento dell'iter istituzionale di confronto con le OO.SS. le R.S.U. aziendali (Deliberazione della Giunta Comunale n 8/2017). L'assegnazione delle risorse umane alle Ripartizioni ed ai Responsabili di Area incaricati di P.O. è avvenuto, con provvedimento della GC n. 100 del 05.07. 2016 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) anno 2016 Piano delle Performance anno 2016 – Approvazione".

Per il triennio 2017- 2019 le previsioni di spesa dovranno comunque garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica i tema di spesa di personale.

Per il 2017 si prevede 1 assunzione: Istruttore Direttivo Contabili Cat, D1

AREA P.L.	Ruolo	DO
TOTALE POSTI CAT. D3	1	1
TOTALE POSTI CAT. D	0	0
TOTALE POSTI CAT. C	3	3
TOTALE POSTI CAT. B3	0	0
TOTALE POSTI CAT. B		
TOTALE POSTI CAT. A		
TOTALE	4	4

AREA TRIBUTI – ATT. PRODUTT. SISTEMI INFORMATIVI	Ruolo	DO
TOTALE POSTI CAT. D3	1	1
TOTALE POSTI CAT. D		
TOTALE POSTI CAT. C	2	2
TOTALE POSTI CAT. B3	1	1
TOTALE POSTI CAT. B		
TOTALE POSTI CAT. A		
TOTALE	4	4

AREA AMMINISTRATIVA	Ruolo	DO
TOTALE POSTI CAT. D3	1	1
TOTALE POSTI CAT. D	2	2
TOTALE POSTI CAT. C	3	3
TOTALE POSTI CAT. B3	3	3
TOTALE POSTI CAT. B		
TOTALE POSTI CAT. A		
TOTALE	9	9

AREA TECNICA – LL.PP. – MANUTENZIONI	Ruolo	DO
TOTALE POSTI CAT. D3	1	1
TOTALE POSTI CAT. D	1	1
TOTALE POSTI CAT. C	2	2
TOTALE POSTI CAT. B3	1	1
TOTALE POSTI CAT. B		
TOTALE POSTI CAT. A		
TOTALE	5	5

AREA FINANZIARIA	Ruolo	DO
TOTALE POSTI CAT. D3	1	1
TOTALE POSTI CAT. D	0	1
TOTALE POSTI CAT. C	1	1
TOTALE POSTI CAT. B3	1	1
TOTALE POSTI CAT. B		
TOTALE POSTI CAT. A		
TOTALE	3	4

AREA ED.PRIVATA-URBANISTICA	Ruolo	DO
TOTALE POSTI CAT. D3	1	1
TOTALE POSTI CAT. D	0	0
TOTALE POSTI CAT. C	2	2
TOTALE POSTI CAT. B3		
TOTALE POSTI CAT. B		
TOTALE POSTI CAT. A		
TOTALE	3	3

TOTALE	28	29
--------	----	----

VINCOLI FINANZIARI

Sono consolidate le prassi positive sotto il profilo di attuazione politica delle linee di mandato, nonché e di riflesso gli indirizzi che l'organo esecutivo impartisce nei confronti della tecnostruttura nel breve e medio periodo.

Tale strumentazione è coerente rispetto ai piani regionali, là dove vigenti, specie in materia murbanistica, ed alle normative di settore.

I vincoli relativi al patto di stabilità nel 2016 sono cambiati a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 9 della legge 24.12.2012, n. 243 che stabilisce che i bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione e sia in fase di rendiconto, registrano :

- a) saldo non negativo in termini di competenza e di cassa, tra entrate finali e spese finali;
- b) saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

La legge 28.12.2015, n.208 (legge di stabilità 2016), ha previsto il superamento delle regole del Patto di stabilità interno con il saldo finale di competenza (potenziata) non negativo, governando così il primo avvio della legge 243/2012;

Il saldo finale di competenza potenziata è dato dalla somma algebrica delle Entrate correnti + Entrate in c/capitale + FPV Entrate (senza quote finanziate con debito) – FPV Spese (senza quote finanziate con debito) – Spese correnti – Spese in c/capitale = o maggiore di 0;



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di BUTTIGLIERA ALTA

Esercizio: 2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.373.575,22			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		11.912,75	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.427.300,00	4.421.126,00	4.389.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo svalutazione crediti</i>	(-)		4.403.962,75	4.384.424,00	4.351.583,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		228.823,00	278.689,00	327.365,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		35.250,00	36.702,00	38.217,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRI POSTI DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		52.629,05	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.227.101,00	599.418,00	934.286,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		2.279.730,05	599.418,00	934.286,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Organì istituzionali	Spese correnti	105.750,00	105.750,00	105.750,00
	Spese in conto capitale	1.000,00	-	-
Segreteria generale	Spese correnti	320.089,00	313.089,00	313.234,00
	Spese in conto capitale			
Gestione economica, finanziaria,	Spese correnti	167.370,00	163.770,00	133.574,00

	Spese in conto capitale			
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spese correnti	234.925,00	235.325,00	233.325,00
	Spese in conto capitale	5.000,00		107.861,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spese correnti	4.600,00	5.600,00	5.600,00
	Spese in conto capitale	130.009,46	292.399,00	475.900,00
Ufficio tecnico	Spese correnti	239.250,00	232.650,00	224.450,00
	Spese in conto capitale			
Elettorale, Anagrafe, Stato Civile	Spese correnti	140.988,00	144.288,00	145.088,00
	Spese in conto capitale			
Altri servizi generali	Spese correnti	192.483,75	178.671,00	172.171,00
	Spese in conto capitale			

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Polizia locale e amministrativa	Spese correnti	512.132,00	512.882,00	512.782,00
	Spese in conto capitale			

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Istruzione prescolastica	Spese correnti	144.702,00	138.500,00	134.400,00
	Spese in conto capitale	3.000,00		
Altri ordini di istruzione non universitaria	Spese correnti	154.268,00	150.813,00	138.098,00
	Spese in conto capitale	49.403,78		
Servizi ausiliari all'istruzione	Spese correnti	309.046,00	307.496,00	307.498,00
	Spese in conto capitale			

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Spese correnti	13.000,00	13.100,00	12.800,00
	Spese in conto capitale			

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sport e tempo libero	Spese correnti	21.050,00	21.050,00	20.850,00

	Spese in conto capitale			
--	-------------------------	--	--	--

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Urbanistica e assetto del territorio	Spese correnti	141.500,00	114.500,00	114.000,00
	Spese in conto capitale			

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spese correnti	81.000,00	81.000,00	81.000,00
	Spese in conto capitale			
Rifiuti	Spese correnti	732.161,00	721.161,00	721.161,00
	Spese in conto capitale	5.000,00		
Servizio idrico integrato	Spese correnti	12.600,00	12.600,00	10.600,00
	Spese in conto capitale	870.000,00		
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Spese correnti			
	Spese in conto capitale	20.000,00	139.009,00	30.000,00

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Viabilità e infrastrutture stradali	Spese correnti	269.230,00	266.300,00	258.349,00
	Spese in conto capitale	1.132.122,81	153.000,00	413.386,00

MISSIONE 11 Soccorso civile

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sistema di protezione civile	Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Spese in conto capitale			

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Spese correnti	22.050,00	22.550,00	22.550,00
	Spese in conto capitale			
Interventi per gli anziani	Spese correnti	500,00	500,00	500,00
	Spese in conto capitale			
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Spese correnti	10.700,00	11.000,00	10.000,00

	Spese in conto capitale			
Interventi per le famiglie	Spese correnti	30.140,00	30.640,00	29.240,00
	Spese in conto capitale			
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Spese correnti	195.000,00	195.000,00	195.000,00
	Spese in conto capitale			
Servizio necroscopico e cimiteriale	Spese correnti	41.900,00	41.100,00	36.100,00
	Spese in conto capitale	64.194,00	15.000,00	15.000,00

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Spese correnti	2.200,00	2.500,00	2.500,00
	Spese in conto capitale			

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Spese correnti	1.300,00	1.300,00	1.000,00
	Spese in conto capitale			
Sostegno all'occupazione	Spese correnti	26.705,00	29.100,00	29.100,00
	Spese in conto capitale			

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Fondo di riserva	Spese correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	Spese correnti	228.823,00	278.689,00	327.365,00
Altri Fondi	Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE 50 Debito pubblico

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Spese correnti	35.250,00	36.702,00	38.217,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

PROGRAMMA		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Servizi per conto terzi e Partite di giro	Spese correnti	1.277.165,00	1.277.165,00	1.277.165,00

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo Strategico	Obiettivo strategico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA AMMINISTRATIVA	01- coinvolgimento dei cittadini attraverso opportune forme di comunicazione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	01-02
CONTRASTARE E CONTENERE GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA	02- Analisi e sperimentazione nuove forme di sostegno aziende /cittadini	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Imprese	2017- 2019	04

VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMMOBILI	03-Recupero e valorizzazione del patrimonio pubblico con particolare attenzione alla sicurezza degli edifici	Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	05
PERSEGUIRE L'EQUITA' FISCALE ED IL CONTROLLO SUI TRIBUTI	04-Recupero dell'evasione con attività di accertamento	Cittadini, Imprese	2017- 2019	04
PROGRAMMAZIONE DELLE OO.PP.	05 – gestire la programmazione delle oo.opp.	Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	06
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA TRASPARENTE	06-Fornire servizi ai cittadini aiutandoli nelle incombenze burocratiche	OrganI Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	04

MANTENERE E MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI CON UNA EFFICIENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA	07-Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	01-03-07-05-06
	08-Prevenire e contrastare il rischio della corruzione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	02
	09- Trasparenza ed open data	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	02-04
	10- Informatizzazione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	02- 04
	11- Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	02-06
	12-Collaborare con le amministrazioni vicine per mantenere e migliorare i servizi erogati	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	01
	13-Razionalizzazione della spesa	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	03-05

	14 - Anticorruzione/Trasparenza		2017-2019	TUTTI
	15 - Anticorruzione/Trasparenza		2017-2019	TUTTI
	16 - Anticorruzione/Trasparenza		2017-2019	02-04
	17 – Integrazione Aree Tributi e Ragioneria		2017-2019	03-04
	18 - Rispetto del principio della competenza finanziaria		2017-2019	03

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo Strategico	Obiettivo strategico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA VITA DI RELAZIONE	01- Gestire le funzioni relative all'ordine pubblico, sicurezza a livello locale, polizia locale ed amministrativa	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	01
	02-Maggiore presidio sul territorio	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	01
	03-Interventi mirati alla prevenzione della criminalità e alla sicurezza dei cittadini	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	01

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e ristorazione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
PROMUOVERE QUALITA' E SICUREZZA NELLA SCUOLA	01-Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Organî Istituzionali, Alunni e famiglie	2017- 2019	01-02
	02-Sinergia con il mondo della scuola, collaborazione e sostegno dei progetti legati all'offerta formativa , ambiente salute ed integrazione	Organî Istituzionali, Alunni e famiglie	2017- 2019	01-02-06

	03-Potenziamento servizi didattici persone disabili	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	06
	04-Mantenimento e miglioramento servizi mensa, scuolabus, estate ragazzi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	01-02-06
PROMUOVERE QUALITA' E SICUREZZA NELLA SCUOLA	05- Riqualificazione scuole e adempimenti finalizzati al risparmio energetico	Organi Istituzionali, Alunni e famiglie	2017- 2019	01-02

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Indirizzo strategico		Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
EDUCARE ALLA SOCIALITÀ DANDO NUOVO SLANCIO ALLA CULTURA E ALLO SPORT	01-Biblioteca come anima culturale del territorio e punto di riferimento per cittadini, scuole, associazioni	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2017- 2019	02
	02-Progettualità per la valutazione di una riqualificazione dei locali della biblioteca	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	02
	03-Sinergia fra parrocchie, scuola associazioni e territorio	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	02 - 06
	04-promozione iniziative sovra comunali come Terra Madre in difesa di agricoltura e allevamento per dare rilevanza ai prodotti locali	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2017- 2019	02
	05- valorizzazione scrittori ed artisti locali con mostre dedicate	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2017- 2019	02

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo strategico		Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
LAVORARE CON I CITTADINI PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLO SPORT	01-Gestione attività centro giovani	Organici Istituzionali, giovani cittadini	2017- 2019	01
EDUCARE ALLA SOCIALITÀ DANDO SLANCIO ALLA CULTURA E ALLO SPORT	02- Diffondere la cultura dello sport Istituzione eventi dedicati ad iniziative sportive	Organici Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2017- 2019	01
	03- Gestione campi volontari ambientali	Organici Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	01
	04- Mantenimento delle strutture sportive esistenti	Organici Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	01

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, LIMITARE IL CONSUMO DEI SUOLI ,MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE	01- Assetto urbanistico e territoriale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	01
	02- Revisione ed aggiornamento Piano Commercio 03- Definizione opere connesse a piani esecutivi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	01

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo strategico		Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzont e temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, SALVAGUARDIA DELLE RISORSE NATURALI ED AMBIENTALI , RECUPERO AMBIENTALE	01- valorizzazione area bonificata ex TEKSID	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	02
	02- cura e manutenzione del verde pubblico urbano e aree verdi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017-2019	02 -05
	03- gestione dei rifiuti puntuale ed efficiente i per conseguire più elevati livelli di raccolta differenziata	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017-2019	03

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE E LA VIABILITÀ	<ol style="list-style-type: none">1. Viabilità sicura, controlli2. Realizzazione infrastrutture ciclo pedonali3. Studio adozione lampade a risparmioenergetico4. Piano delle manutenzioni realizzazione punti di videosorveglianza	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017-2019	05

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Indirizzo strategico	Obiettivo	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA VITA DI RELAZIONE	01-Adozioni strumenti attuativi per gestione emergenze	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017- 2019	01
	02- Aggiornamento Piano Protezione civile Organizzazioni esercitazioni in collaborazione con le associazioni	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2017- 2019	01

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico		Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma /i della Missione
	Obiettivo strategico			
LAVORARE A TUTELA DEI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	01-partecipazione attiva al CONISA rapporti	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2017-2019	01-04-05-07
	02-Monitorare e sostenere famiglie in difficoltà	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2017-2019	05
	04-opportunità lavorative e informa lavoro	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2017-2019	04-05
	05-Rete con il volontariato e associazioni per attività culturali di aggregazione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2017-2019	07
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	06 -Gestione efficiente del cimitero		2017-2019	09

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo strategico	Obiettivo	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
CONTRASTARE E CONTENERE GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA PROMOZIONE SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO	01- Collaborazione ed accordi con altri enti per lo sviluppo e l'incremento dei flussi turistici partecipando a bandi per ottenere finanziamenti	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2017- 2019	02
	03-Promozione prodotti tipici con attivazione mercati stagionali	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2017- 2019	02

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo strategico	Assessore	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
AZIONI PER FAVORIRE L'INSERIMENTO NEL MODO DEL LAVORO	01-Sviluppare iniziative a favore dei soggetti a rischio di esclusione, realizzando opportunità Lavorative 02- Iniziative in collaborazione con i "Patti Territoriali e il Centro per l'impiego	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2017- 2019	01

14030203	Promozione prodotti tipici con attivazione mercati stagionali	Valorizzare l'agricoltura attraverso i mercati dei prodotti tipici	Promozione e valorizzazione del l'agricoltura potenziando i mercati dei prodotti tipici:			

SEZIONE OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Centri di Responsabilità: Organi istituzionali, Segreteria, Affari generali

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli organi istituzionali.

n. obj operativo	Obiettivo strategico	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
01010101	Coinvolgimento dei cittadini attraverso opportune forme di comunicazione	Partecipazione e sostegno a libere aggregazioni	Iniziative di carattere istituzionale per informare i cittadini. Definire sistemi di comunicazione diffusa e organizzare incontri tematici	X	X	X
01060102	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestire gli organi istituzionali e di rappresentanza	Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa mediante l'utilizzo della strumentazione prevista dalla legislazione vigente.	X	X	X
01110103	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	Organizzazione degli affidamenti	Analisi di possibili collaborazioni e / gestioni congiunte nell'ambito delle procedure di affidamento	X		
01120104	Collaborare con le amministrazioni vicine per mantenere e migliorare i servizi erogati	Proposte in sinergia con i comuni vicini	Condivisione con i comuni limitrofi di proposte/servizi per i cittadini		X	X

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Centri di Responsabilità: affari generali

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento della Segreteria.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
01080201	Prevenire e contrastare il rischio della corruzione	Formazione anticorruzione e programmazione trasparenza e integrità	Moduli formativi per responsabili e dipendenti al fine di garantire nell'ambito della struttura omogeneità di comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati.	X	X	X
01070202	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficiente del servizio	Mantenimento dello standard qual-quantitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Attività rivolta al regolare andamento dell'attività degli organi sia collegiali sia monocratici, stesura verbali, tenuta e organizzazione dei provvedimenti amministrativi compresa la tenuta dei registri cronologici di atti e regolamenti.	X	X	X
01090204	Trasparenza ed open data	Comunicare in modo trasparente l'attività amministrativa e i relativi dati attraverso il sito e strumenti di comunicazione	Gestione delle comunicazioni alla cittadinanza, attraverso il servizio di "NEWSLETTER" (e-mail), con il quale si intende informare la popolazione su notizie riguardanti eventi, iniziative sociali e culturali ed opportunità in ambito lavorativo.	X	X	X

01100205	Gestione documentale digitale	Proseguire nella digitalizzazione e nell'informatizzazione	Garantire una gestione dei flussi documentali e l'insieme di funzionalità che consentono di organizzare la documentazione ricevuta e prodotta dalle amministrazioni. consentendo la corretta registrazione al protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti informatici.			
		Anticorruzione/Trasparenza	Attuazione delle misure organizzative, di trasparenza e di contrasto al rischio corruzione previste dal PTPC anche attraverso il miglioramento dell'attività di informatizzazione e gestione delle procedure			
		Anticorruzione/Trasparenza	Struttura di supporto al RCPT per l'adozione di misure organizzative del PTPCT e per l'integrazione e collegamento tra controllo di regolarità amministrativa, PTPC e Trasparenza Implementazione iniziative per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa			

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Centri di Responsabilità: Settore finanziario

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell’Ufficio Gestione Economico Finanziaria, Economato

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
01020301	Razionalizzazione della spesa	Revisione costi	Analisi delle singole voci di costo della spesa corrente all’interno del bilancio al fine di permettere risparmi di spesa			
01070302	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficiente del servizio	Mantenimento dello standard qual-quantitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Predisposizione documenti di programmazione e relative variazioni; gestione del bilancio; predisposizione documenti di rendicontazione; gestione servizio di economato. Coordinamento e supporto contabile-finanziario ai vari servizi; al revisore			
		Anticorruzione/Trasparenza	Attuazione delle misure organizzative, di trasparenza e di contrasto al rischio corruzione previste dal PTPC anche attraverso il miglioramento dell’attività di informatizzazione e gestione delle procedure			

		Integrazione Aree Finanziaria - Tributi	Al fine di unire le due aree è prevista una forma di coinvolgimento da parte del Responsabile dell' Ufficio Tributi nelle attività dell'Ufficio Ragioneria	X	X	X
		Rispetto del principio della competenza finanziaria	E' prevista una forma di collaborazione con tutti gli Uffici in modo da consentire una piu' puntuale verifica: - Residui attivi e passivi - Impegni finanziati con FPV			

PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Centri di Responsabilità: Settore Tributi- Ced

Finalità e Motivazioni

Lotta all'evasione fiscale. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio Entrate Patrimoniali, Tributarie e Fiscali

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
01020401	Analisi sperimentazione nuove forme di sostegno aziende /cittadini	Studio e valutazioni presupposti per sperimentazione istituti di sostegno per sovradebitamento	Studio e valutazione per l'avvio di un accordo di programma con il Comune di Villastellone per la gestione comune dell'organismo di valutazione della crisi da sovra indebitamento (Legge legge 27 gennaio 2012, n. 3)	X	X	X
01040402	Recupero dell'evasione con attività di accertamento	Controlli su versamenti ed emissione avvisi di accertamento	Verifica insolvenza Ta.Ri ed emissione solleciti/raccomandate A.R./accertamenti per omesso/parziale pagamento-iscrizione Ruolo. Proseguzione nell'attività di controllo delle annualità di imposta 2013/2016 ai fini Imu.	X	X	X
01060403	Fornire servizi ai cittadini aiutandoli nelle incombenze burocratiche	Predisposizione ed invio modelli f 24 – gestione diretta	Aggiornamento banca dati ed emissione: - Avvisi di Pagamento/F24 ai Fini Tari - Prospetto situazione immobiliare/F24 ai fini Imu	X	X	X

01100404	Informatizzazione	Implementazione Nuove procedure informatiche ed assistenza informatica nei vari settori	Assistenza informatica ed hardware del server e delle workstation e relative periferiche. Backup dati del database generale e dei singoli pc. Verifica disaster Recover/Anitivirus/Antimalwares.	X	X	X
01090405	Trasparenza ed open data		Favorire i processi di automazione dei processi informativi al fine di alimentare in modo ordinato e continuato le informazioni da inserire sul sito informatico sulla base della normativa vigente ed in particolar modo il D.Lgs 97/2016	X	X	X
		Anticorruzione/Trasparenza	Attuazione delle misure organizzative, di trasparenza e di contrasto al rischio corruzione previste dal PTPC anche attraverso il miglioramento dell'attività di informatizzazione e gestione delle procedure	X	X	X
		Anticorruzione/Trasparenza	Monitoraggio aggiornamento sezione Amministrazione trasparente e supporto alla struttura interna	X	X	X
		Integrazione Area	Al fine di unire le due aree è prevista una forma di compartecipazione da parte del Responsabile dell' Ufficio Tributi nelle attività dell'Ufficio Ragioneria	X	X	X

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Centri di Responsabilità: Settore tecnico e patrimonio

Finalità e Motivazioni

Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell’Ufficio.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
01020501	Razionalizzazione della spesa	Revisione contratti utenza	Analisi sistematica dei contratti di utenza per rinegoziazioni eventuali; verifica puntuale orari di occupazione degli ambienti per indurre costi riscaldamento etc			
01030502	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficiente del servizio	Mantenimento dello standard qual-quantitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie.			
01030503	Recupero e valorizzazione del patrimonio pubblico con particolare attenzione alla sicurezza degli edifici	Manutenzione diligente (ordinaria e straordinaria) e dismissioni	Attente e tempestive manutenzioni tramite procedure ad evidenza pubblica, consentono all’Ente di perseguire tre obiettivi principali: 1. valorizzazione del patrimonio; 2. riduzione delle spese che derivano dalla gestione dell’immobile; 3. riconversione degli immobili, con un incremento del valore o della redditività realizzata anche tramite il mutamento della destinazione d’uso. Quest’ultimo strumento per strutturare, progettare, finanziare operazioni di valorizzazione immobiliare che possano presentare profili di redditività tali da interessare una platea di investitori.	X	X	X

PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO

Centri di Responsabilità: Settore tecnico e patrimonio

Finalità e Motivazioni

Garantire la manutenzione degli stabili comunali e le procedure relative ai lavori pubblici

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				201	2018	2019
01050601	Gestione e programmazione delle oo.pp.	Governare la pianificazione	Attraverso l'attento governo della programmazione l'Amministrazione, valutate le esigenze ed i bisogni della cittadinanza e del territorio, determina le opere da realizzare, con indicazione delle priorità, delle risorse economiche, delle modalità di finanziamento e dei tempi di realizzazione. Il Programma triennale costituisce momento attuativo e di identificazione e quantificazione dei bisogni dell'Amministrazione. L'elenco annuale include quelle opere che l'Amministrazione intende realizzare nel corso dell'anno di riferimento.	x	x	x
01070602	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficiente del servizio	Mantenimento dello standard qual-quantitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Gestire l'ufficio tecnico, le manutenzioni, i lavori pubblici.	x		

01110603	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	Pianificare i processi di commissione verso il MePA e le procedure di affidamento di cui al D.lgs 50/2016	Orientare le risorse umane dell'UTC verso una attenta e puntuale pianificazione indirizzata prevalentemente verso il Mercato Elettronico della P.A., mercato digitale dove si possono effettuare trattative e negoziazioni dirette, veloci e trasparenti sia per acquisti e/o servizi sotto la soglia comunitaria, mediante ordini diretti a catalogo o tramite richieste di offerta che per lavori di manutenzione Sul MePA le stazioni appaltanti e i Fornitori utilizzano esclusivamente mezzi elettronici per tutte le fasi del procedimento. Tale orientamento produce sia velocizzazione dei processi di commissione che razionalizzazione della spesa ed, incide anche sulla sburocratizzazione e sulla trasparenza.Gli affidamenti diretti e le procedure negoziate o aperte non disposti mediante l'utilizzo del MePa saranno attuati in base ai disposti del D.Lgs 50/2016 con criteri di efficienza.	X	X	X
		Anticorruzione/Trasparenza	Attuazione delle misure organizzative, di trasparenza e di contrasto al rischio corruzione previste dal PTPC anche attraverso il miglioramento dell'attività di informatizzazione e gestione delle procedure			

PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dei Servizi Demografici.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
01070701	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestire i servizi demografici ed elettorali	Gestire le attività di consulenza e supporto ai cittadini relativamente all'Anagrafe, allo Stato Civile, all'Elettorale e alla Leva, rivolte alla semplificazione ed alla tempestività dei procedimenti.	X	X	X

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Centri di Responsabilità: Polizia Locale

Finalità e Motivazioni

Garantire il presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino e l'estensione dei servizi di sicurezza, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli atti di pianificazione vigenti. Gestire le sanzioni, la polizia amministrativa e la polizia commerciale. Prevenire e controllare comportamenti in violazione alle norme della circolazione stradale, alla tutela degli utenti deboli ed alle soste. Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio e l'esercizio di controlli specifici nelle diverse aree di intervento.

Gestire l'esecuzione e la trasmissione degli atti conseguenti all'accertamento dei reati previsti dal Codice Penale e da norme penali speciali.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
03010101	Gestire le funzioni relative all'ordine pubblico, sicurezza a livello locale, polizia locale ed amministrativa	Gestire il servizio associato di Polizia locale	Mantenimento dello standard qual-quantitativo dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie	X	X	X
03020102	Maggiore presidio di polizia sul territorio		Promuovere la collaborazione con altre forze e autorità di pubblica sicurezza locali e provinciali per l'interscambio di dati e notizie nonché la cooperazione interforze. Attività di controllo di autopattuglie sulle direttive caratterizzate da maggior traffico (SP 186 e SS 25).	X	X	X

03030103	Interventi mirati alla prevenzione della criminalità e alla sicurezza dei cittadini		Presenza in occasione di manifestazioni ed eventi di maggior richiamo per il pubblico. Interventi didattici presso le scuole dell'obbligo.	X	X	X
		Anticorruzione/Trasparenza	Attuazione delle misure organizzative, di trasparenza e di contrasto al rischio corruzione previste dal PTPC anche attraverso il miglioramento dell'attività di informatizzazione e gestione delle procedure	X	X	X

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Centri di Responsabilità: Affari Generali, Settore Tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento dei servizi e dimensionamento degli stessi in funzione delle necessità della popolazione scolastica e delle disponibilità finanziarie.
Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti all'istruzione.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
04010101	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio in funzione dei bisogni espressi dal territorio	Mantenimento dello standard quali-quantitativi dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie	X	X	X
04010101	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio in funzione dei bisogni espressi dal territorio	Definire con I.C. e cooperativa che gestisce il progetto microaccoglienza un percorso per l'inserimento dei minori rifugiati politici nella scuola nido/infanzia.	X	X	X

04020102	Sinergia con il mondo della scuola, collaborazione e sostegno dei progetti legati all'offerta formativa , ambiente salute ed integrazione	Favorire le iniziative educative promosse dall'Istituto comprensivo	Elaborare congiuntamente con l'Istituto comprensivo le priorità di intervento sia in ordine alle iniziative didattiche di supporto, sia alla gestione dell'assistenza mensa, sia agli interventi manutentivi degli stabili.	X	X	X
04030103	Potenziamento servizi didattici persone disabili		Garantire un supporto/assistenza agli alunni HC. Definire e strutturare la procedura di affidamento del servizio privilegiando gli aspetti qualitativi e monitorare sull'espletamento dei servizi	X	X	X
04040104	Mantenimento e miglioramento servizi mensa, scuolabus, estate ragazzi		Gestire l'affidamento del nuovo servizio mensa, valutando altresì un supporto da parte degli uffici territoriali CONSIP. Elaborare, sottoforma di macro-aggregati, i dati emersi dal questionario soddisfazione.	X	X	X
04050105	Riqualificazione scuole e adempimenti finalizzati al risparmio energetico	Continuità dell'efficientamento	Negli ultimi anni l'Amministrazione ha concluso la riqualificazione di tutti gli edifici scolastici comunali, valorizzando il patrimonio immobiliare pubblico. Gli interventi hanno conseguito efficientamento energetico e promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il riscaldamento e il raffreddamento negli edifici. Questi contribuiscono a tutelare l'ambiente e sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori. Ove possibile saranno attivati i necessari adempimenti di incentivazioni dei Certificati Bianchi o Titoli di Efficienza Energetica (CB o TEE), che premiano l'energia fossile fatta risparmiare al nostro paese. Si procederà con la predisposizione degli atti occorrenti per la riqualificazione e gli adedempimenti finalizzati al risparmio energetico anche del Palabianco al fine di ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione dell'intervento.	X	X	

PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Centri di Responsabilità: Affari Generali, Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento dei servizi e dimensionamento degli stessi in funzione delle necessità della popolazione scolastica e delle disponibilità finanziarie.

Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti all'istruzione.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
04010201	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio in funzione dei bisogni espressi dal territorio	Mantenimento dello standard quali-quantitativi dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie	X	X	X
04020202	Sinergia con il mondo della scuola, collaborazione e sostegno dei progetti legati all'offerta formativa, ambiente salute ed integrazione	Favorire le iniziative educative promosse dall'Istituto comprensivo	Elaborare congiuntamente con l'Istituto comprensivo le priorità di intervento sia in ordine alle iniziative didattiche di supporto, sia alla gestione dell'assistenza mensa, sia agli interventi manutentivi degli stabili.		X	X
04030203	Potenziamento servizi didattici persone disabili					
04040204	Mantenimento e miglioramento servizi mensa, scuolabus, estate ragazzi					

PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Mantenimento dei servizi scolastici integrativi, pre e post scuola, mensa e centri estivi e dimensionamento degli stessi in funzione delle necessità della popolazione scolastica e delle disponibilità finanziarie. Verifica delle tariffe agevolate in relazione al nuovo ISEE con particolare rispetto e sensibilità per gli alunni in difficoltà. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti all'istruzione.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
04040601	Sinergia con il mondo della scuola, collaborazione e sostegno dei progetti legati all'offerta formativa , ambiente salute ed integrazione		Revisione delle tariffe agevolate dei servizi in relazione al nuovo ISEE; centro estivo		x	x
04040602	Mantenimento e miglioramento servizi mensa, scuolabus, estate ragazzi		verifica e controllo puntuale dell'andamento del servizio mensa;	x	x	x

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Centri di Responsabilità: Affari Generali – Settore Tecnico

Finalità e Motivazioni (personalizzare)

Potenziamento delle attività teatrali e culturali, anche attraverso la costruzione di sinergie con le risorse del territorio (Associazioni).

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti allo svolgimento delle attività culturali.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
05010201	Biblioteca come punto di riferimento per cittadini, scuole, associazioni	Gestione del servizio biblioteca anche tramite il volontariato locale	Gestire il servizio di biblioteca civica valorizzando l'apporto dei volontari, coordinati dal personale dipendente, per realizzare un'ampia offerta culturale e la funzione di divulgazione della conoscenza e mantenere l'apertura del servizio	X	X	X
05020202	Progettualità per la valutazione di una riqualificazione dei locali della biblioteca	Elaborazione di un progetto per	Saranno eseguiti studi di fattibilità e/o progetti finalizzati ad una modifica dell'attuale struttura utilizzata a biblioteca con prospettiva di ampliamento o miglioramento degli spazi a			
05030203	Sinergia fra parrocchie scuola associazioni e territorio		Gestire le attività culturali del territorio attraverso un processo di sinergia Ente/Parrocchi/Associazioni, attraverso percorsi di collaborazione, valutando e programmando interventi di assegnazione patrocini e contributi	X	X	X

05040204	valorizzazione scrittori ed artisti locali con mostre dedicate	Pubblicazione libro di storia locale	Pubblicazione libro di storia locale	X	X	X
05050205	promozione iniziative sovra comunali come Terra Madre per dare rilevanza ai prodotti locali in difesa di agricoltura e allevamento per dare rilevanza ai prodotti locali					

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO

Centri di Responsabilità: Affari generali, settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di interesse sportivo. Verifica della gestione esternalizzata delle strutture e dei servizi esistenti. Realizzazione di iniziative e manifestazioni in sinergia con le risorse del territorio (Associazioni).

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
06010101	Gestione attività centro giovani	Educare e crescere nello sport	Occasioni di divulgazione dello sport come strumento per educare, crescere e prevenire il disagio, anche attraverso l'attività delle associazioni.	X	X	X
06020102	Diffondere la cultura dello sport Istituzione eventi dedicati ad iniziative sportive	Diffondere la cultura dello sport Istituzione eventi dedicati ad iniziative sportive	Gestione delle due palestre scolastiche, incentivando l'utilizzo diversificato da parte di soggetti operativi in ambito sportivo, al fine di garantire alla cittadinanza, nelle diverse fasce di età, una valida offerta di iniziative sportive sul territorio	X	X	X
06030103	Gestione campi volontari ambientali			X	X	X
06030103	Mantenimento delle strutture sportive esistenti	Manutenzione programmata	Al fine di poter rendere agibili le strutture sportive esistenti si dovranno effettuare interventi programmati in base alle risorse economiche disponibili	X	X	X

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti, attivando lo Sportello Unico dell'Edilizia SUE

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
08010101	Assetto urbanistico e territoriale	Variante strutturale 2 al PRGC	Variante strutturale al PRGC vigente, al fine di modificare le previsioni edilizie e urbanistiche del PEC in zona RN2. Prosieguo dell'iter	x	x	
08020102	Assetto urbanistico e territoriale	Analisi sul rischio di incidente rilevante	Nell'ambito della Variante strutturale 2 al PRGC, occorre procedere all'analisi sul rischio di incidente rilevante industriale	x		
08030103	Revisione ed aggiornamento Piano Commercio	Adeguamento al PRGC in materia di commercio, ai sensi DCR n. 191-43016/2012	Adeguamento al PRGC in materia di commercio, in considerazione delle novità previste dalla DCR n. 191-43016/2012. Prosieguo dell'iter	x		
08040104	Informatizzazione area edilizia privata	Gestione archivio edilizio - dematerializzazione pratiche edilizie	Conversione delle pratiche edilizie depositate in archivio da cartaceo a digitale, con consultazione tramite applicativo	x	x	x
		Anticorruzione/Trasparenza	Attuazione delle misure organizzative, di trasparenza e di contrasto al rischio corruzione previste dal PTPC anche attraverso il miglioramento dell'attività di informatizzazione e gestione delle procedure			

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento e riqualificazione parchi gioco e aree verdi. Riqualificazione energetica stabili per riduzione consumi e inquinamento.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	20189
09010201	Valorizzazione area bonificata ex TEKSID	Continuità dell'utilizzo e sviluppo	L'area è obiettivo di valutazione per la nuova dislocazione della Pista di Guida Sicura. In attesa delle decisioni per tale obiettivo è stata concessa con convenzione ad una società sportiva che la sta rivalutando per quelle che erano gli indirizzi di destinazione sportiva. La concessione scadrà a metà 2017 e se non ci saranno sviluppi concreti riguardanti la sua destinazione sarà prorogata la concessione alla società sportiva che la gestisce attualmente.	X		
09020202	Cura e manutenzione del verde pubblico urbano e aree verdi	Iniziative volte alla tutela dell'ambiente ed alla salute dei cittadini	Manutenzioni accurate e mirate alla riqualificazione dei parchi gioco e delle aree verdi, gestione delle essenze arboree radicate sulle aree verdi e sui parchi pubblici al fine di renderli sicuri e godibili ai cittadini	X		

PROGRAMMA 03 RIFIUTI

Centri di Responsabilità: Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Mantenimento promozione della raccolta differenziata; garantire la gestione razionale ed efficiente delle attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	20189
09030301	gestione dei rifiuti puntuale ed efficiente i per conseguire più elevati livelli di raccolta differenziata	Efficientamento della differenziazione	La normativa nazionale impone il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata in ciascun ambito territoriale ottimale e prevede sanzioni pecuniarie a carico dei Comuni che non conseguono l'obiettivo (art. 205 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), con ripercussioni sulle tariffe pagate dagli utenti. Necessita per tanto promuovere sia iniziative di sensibilizzazione che controlli e verifiche sulla qualità della differenziazione al fine di raggiungere l'importante obiettivo.	X		

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Centri di Responsabilità: Polizia locale, settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema viario.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
10010501	Viabilità sicura, controlli	Viabilità sicura, controlli	Gestione delle attività inerenti la pianificazione della viabilità, intensificare i controlli mirati al rispetto delle norme sulla circolazione anche avvalendosi delle nuove tecnologie al fine di migliorare la sicurezza urbana complessivamente intesa.	x	x	
10020502	Realizzazione infrastrutture ciclo pedonali	Ampliamento e connessione infrastrutturale	E' in fase di progettazione esecutiva la "Realizzazione di pista ciclabile in corso Superga" al fine di attuare in modo permanente il Progetto "ViVO: Via le Vettura dalla Zona Ovest di Torino!" Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola approvato con Decreto Ministeriale 208/2016. Realizzazione entro il 2018. Il comune cofinanzia l'intervento con un importo pari a 180.000,00 euro. Il Programma integrato ViVO, intende gettare le basi per lavorare in modo sinergico e continuativo sulle aree industriali e commerciali come previsto nel documento "Prospettive per la gestione degli spostamenti casa lavoro sul territori della Zona Ovest". Il cofinanziamento del Progetto ViVO sarà gestito dal Patto Territoriale della Zona Ovest con fondi richiesti al Ministero dell'Ambiente. La nuova pista ciclabile amplierà l'esistente avvicinandola al polo culturale rilevante che è la Precettoria di Ranverso.		x	x

10030503	Studio adozione lampade a risparmio energetico	Riqualificazione Impianti di Illuminazione	Al fine di poter ottenere un considerevole risparmio energetico si dovrà procedere con la riqualificazione dell'attuale impianto di illuminazione pubblica dell'intero territorio comunale. Tale intervento dovrà essere attuato previo un attento studio ed una predisposizione degli atti occorrenti per l'affidamento dei lavori.	X	X	
10040504	Piano delle manutenzioni	Manutenzione programmata	Al fine di poter garantire la sicurezza viabile e infrastrutturale si dovranno effettuare interventi programmati in base alle risorse economiche disponibili	X	X	
10050505	Realizzazione punti di videosorveglianza		Analisi dei punti sensibili ove collocare punti di videosorveglianza. Verifica delle tecnologie disponibili sul mercato e sul loro grado di affidabilità e precisione al fine di valutare l'opportunità dell'installazione.	x	X	
		Anticorruzione/Trasparenza	Attuazione delle misure organizzative, di trasparenza e di contrasto al rischio corruzione previste dal PTPC anche attraverso il miglioramento dell'attività di informatizzazione e gestione delle procedure	X	X	X

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Centri di Responsabilità: Polizia locale

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie alla funzione di protezione civile.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
11010101	Adozione sistemi attuativi per gestione emergenze	Realizzare un efficace sistema di allertamento in caso di calamità naturali	Potenziare il servizio di protezione civile in collaborazione con la polizia locale, realizzando un sistema efficace di allertamento e informazione in caso di calamità o condizioni avverse.	x	x	
1010102	Aggiornamento Piano Protezione civile Organizzazioni esercitazioni in collaborazione con le associazioni	Perfezionamento del programma di previsione e prevenzione	Il piano d'emergenza recepisce il programma di previsione e prevenzione, ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio. Ha l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del "livello di vita" civile" messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici. È un documento in continuo aggiornamento, che deve tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi. Saranno effettuate delle esercitazioni che contribuiscono all'aggiornamento del piano perché ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale. La formazione aiuta, infatti, il personale che sarà impiegato in emergenza a familiarizzare con le responsabilità e le mansioni che deve svolgere in emergenza.	x	x	

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Interventi in favore di soggetti socialmente deboli, economicamente svantaggiati. Interventi per la sensibilizzazione sulla problematica della violenza di genere e la sua prevenzione. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
12040401	Opportunità lavorative e informalavoro	Sviluppare iniziative a favore dei soggetti a rischio di esclusione, realizzando opportunità lavorative.	Definire progetti finalizzati, anche in collaborazione con organismi esterni, all'inserimento nel modo dei lavoro. Monitorare e condividere progetto elaborati dall'Ufficio Informalavoro.	x	x	x
12020403	Monitorare e sostenere famiglie in difficoltà	Politiche di programmazione per l'assegnazione delle case comunali.	Gestire la programmazione per l'assegnazione delle case comunali ai soggetti bisognosi. Promuovere in accordo con CISSABO la partecipazione ad incontri formativi per il buon uso della casa comunali, e richiedere ai proprietari la disponibilità a sperimentare un modo diverso di valorizzare il proprio bene	x	x	x

PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Interventi in favore delle famiglie e delle specifiche necessità dei nuclei.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
12010101	Partecipazione attiva al CONISA	Ottimizzare i rapporti con i soggetti che si occupano dei servizi socio-assistenziali,.	Coordinare i rapporti con i servizi socio assistenziali – CONISA- e con le forme associative che a livello locale supportano i servizi per razionalizzare gli interventi di aiuto alle famiglie bisognose.	X	X	X

PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Centri di Responsabilità: Affari generali

Finalità e Motivazioni

Tutela e prevenzione del disagio sociale e della salute

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
12010701	Ottimizzazione rapporti con il CONISA	Ottimizzare i rapporti con i soggetti che si occupano dei servizi socio-assistenziali	Gestire i servizi socio assistenziali nei rapporti con il consorzio e con le forme associative che a livello locale supportano i servizi			
12050702	Rete con il volontariato e associazioni per attività culturali di aggregazione	Consolidare i rapporti associativi	Consolidamento e sviluppo della rete di solidarietà con le associazioni di volontariato operanti nel settore per garantire migliore tutela del disagio sociale nel territorio.	X	X	X

PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Centri di Responsabilità: Affari generali - Settore tecnico

Finalità e Motivazioni

Manutenzione e adeguamento del cimitero.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento delle strutture cimiteriali.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
12080901	Gestione efficiente del cimitero	Verifiche gestione esternalizzata	Garantire il mantenimento dei livelli qualitativi di gestione del servizio, esternalizzato		x	x

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 02 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Centri di Responsabilità: Settore tecnico; commercio e attività produttive ; polizia locale

Finalità e Motivazioni

Gestione e valorizzazione della struttura del mercato.

Sviluppo di progetti e di eventi sul territorio finalizzati ad incentivare le attività economiche in sinergia con le risorse del territorio (associazioni)
 Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2017	2018	2019
14010201	Collaborazione ed accordi con altri enti per lo sviluppo e l'incremento dei flussi turistici partecipando a bandi per ottenere finanziamenti	L.R. 4/2000	Si è concluso l'iter per la presentazione (entro il 31/12/2016) di uno Studio di Fattibilità denominato "La via dei Franchi e turismo bio", presentata dal comune di Buttigliera Alta quale Ente capofila e soggetto promotore in rappresentanza degli Enti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa. Lo studio è stato finanziato con un contributo regionale necessita, nel corso dell'anno 2017, attendere la conclusione dell'iter per la ricezione del contributo ed eventuali possibilità che avrà lo studio di ottenere finanziamenti da parte della Regione o Comunità Europea per programmare le successive fasi di progettazione.	X		
14020202	Promozione delle iniziative in ambito agroalimentare dedicati alla cultura del Bio					

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte I

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità finanziaria e dai nuovi principi contabili porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. Il principio contabile guida diventa quindi quello dell'“esigibilità” ossia un movimento contabile, debito o credito, è iscrivibile in bilancio in funzione della sua effettiva possibilità di pagamento o riscossione, in base al titolo giuridico che lo sorregge.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende anche in questo caso non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche, per altro “azzerato” per ora nella dinamica di programmazione per ovvi motivi.

ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica ormai tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria locale nel campo applicativo di talune imposte/tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI, peraltro in corso di modifica), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile. Restano di competenza tributi minori quali i diritti sulle pubbliche affissioni e il recupero di gettito dai ruoli. L'ente gestisce direttamente l'attività di riscossione e accertamento della TARI. Tale gestione consente di gestire al meglio gli incassi ed anche la formazione dei ruoli.

Tributo	Definizione	Stima gettito 2017	Stima gettito 2018	Stima gettito 2019
1	I.M.U.	€ 836.204,00	€ 836.204,00	€ 836.204,00
2	T.A.S.I. - Tassa sui servizi comunali	€ 2.000,00	€ 1.791,00	€ 2.000,00
3	T.A.R.I. - Tributo comunale sui rifiuti	€ 906.206,00	€ 906.206,00	€ 906.206,00
4	Addizionale comunale IRPEF	€ 674.000,00	€ 683.000,00	€ 683.000,00
5	Tributi minori	€ 48.100,00	€ 52.100,00	€ 52.100,00
6	Recuperi evasione tributaria e fiscale	€ 32.294,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
	Totale	€ 2.498.804,00	€ 2.489.301,00	€ 2.484.510,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nella direzione del federalismo fiscale

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti	Definizione	Stima gettito 2017	Stima gettito 2018	Stima gettito 2019
1	Trasferimenti correnti da A.P. (*)	€ 836.046,00	€ 835.416,00	€ 803.816,00
di cui	Fondo solidarietà comunale	€ 627.766,00	€ 627.766,00	€ 627.766,00
2	Trasferimenti correnti da famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Trasferimenti correnti da imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Trasferimenti da istituzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Trasferimenti da U.E. ed altri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale	€ 836.046,00	€ 835.416,00	€ 803.816,00

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto. Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli eventuali utili ed i dividendi delle partecipazioni, i proventi delle sanzioni C.d.S., i proventi dei canoni di occupazione suolo pubblico e pubblicità, i rimborsi di vario genere, proventi di attività produttive, proventi da concessioni pluriennali e altre entrate minori.

Entrate extra-tributarie	Definizione	Stima gettito 2017	Stima gettito 2018	Stima gettito 2019
1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 497.002,00	€ 503.402,00	€ 505.402,00
2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (*)	€ 403.500,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
3	Interessi attivi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
4	Altre entrate da redditi di capitale	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
5	Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 175.948,00	€ 177.007,00	€ 180.072,00
Totale		€ 1.092.450,00	€ 1.096.409,00	€ 1.101.474,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione oppure ad estinzione anticipata del debito finanziario residuo con analoga finalità di mantenere inalterato il patrimonio dell'ente, agendo dal lato dei "debiti" anziché dei cespiti. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Quadro analitico entrate in conto capitale				
Entrate in conto capitale	Definizione	Stima gettito 2017	Stima gettito 2018	Stima gettito 2019
1	Contributi agli investimenti	€ 405.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 1.219.263,00	€ 10.000,00	€ 0,00
3	Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	€ 114.500,00	€ 45.000,00	€ 75.000,00
4	Altre entrate in conto capitale	€ 488.338,00	€ 514.418,00	€ 859.286,00
Totale		€ 2.227.101,00	€ 599.418,00	€ 934.286,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sul pareggio tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influenza sulla rigidità del bilancio comunale. Proprio per tale ragione, il Comune ha ritenuto opportuno aderire all'operazione di rinegoziazione dei mutui, nei contenuti, termini e modalità resi noti dalla Cassa Depositi e Prestiti con la Circolare del 4 novembre 2015.

L'operazione ha consentito di beneficiare sia di un tasso di interesse più basso (-0,28) rispetto a quello in essere, sia di un risparmio annuo in conto capitale pari ad euro 34.008,88 per 24,5 anni.

DEBITO DI RIFERIMENTO	IMPORTO	Entrate correnti di riferimento	Esercizio	Limite deficitarietà strutturale da normativa	Percentuale Buttiglieri Alta	Rispetto limite
TOTALE AL 31.12.2014	€ 1.423.872,73	€ 4.694.618,62	2014	150%	30,33%	SI
Ipotesi Estinzione Anticipata	€ 0,00					
Rimborso Capitale annuo	€ 34.806,89					
TOTALE AL 31.12.2015	€ 1.389.065,84	€ 4.375.282,91	2015	120%	31,75%	SI
Ipotesi Estinzione Anticipata	€ 0,00					
Rimborso Capitale annuo	€ 33.860,00					
TOTALE AL 31.12.2016	€ 1.355.205,84	€ 4.694.618,62	2016	120%	28,86%	SI
Ipotesi Estinzione Anticipata	€ 0,00					
Rimborso Capitale annuo	€ 35.250,00					
TOTALE AL 31.12.2017	€ 1.319.955,84	€ 4.321.159,00	2017	120%	30,54%	SI
Ipotesi Estinzione Anticipata	€ 0,00					
Rimborso Capitale annuo	€ 36.702,00					
TOTALE AL 31.12.2018	€ 1.283.253,84	€ 4.324.505,00	2018	120%	29,67%	SI
Ipotesi Estinzione Anticipata	€ 0,00					
Rimborso Capitale annuo	38.216,65					
TOTALE AL 31.12.2019	€ 1.245.037,19	€ 4.324.505,00	2019	120%	28,79%	SI

SEZIONE OPERATIVA – Parte II

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo

prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precise le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Le missioni sono individuate in maniera rigida dalla normativa ed esprimono contenuti operativi e di intervento secondo il glossario approvato dal D.Lgs. 118/2011 e dalla documentazione predisposta dall'ARCONET. Migliorie ed aggiornamenti al presente documento, stante l'attuale normativa, verranno successivamente apportate al documento.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elenco completo e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.no	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia
1	60	001	001	045	ITC11	01	A01 01	ZONA RN14 (fraz. La Truna). Realizzazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria	3 - minima priorità	327.000,00	0,00	0,00	327.000,00	NO	0,00	
2	88	001	001	045	ITC11	01	A01 01	ZONA RN9. CORSO SUPERGA. Realizzazione pista ciclabile e fognatura. 1º lotto	1 - massima priorità	369.262,02	0,00	0,00	369.262,02	NO	0,00	
3	89	001	001	045	ITC11	01	A01 01	ZONA RN9. CORSO SUPERGA. Realizzazione pista ciclabile. IIº lotto	3 - minima priorità	285.709,72	0,00	0,00	285.709,72	NO	0,00	
4	69	001	001	045	ITC11	01	A01 01	CORSO LAGHI - tratto Avigliana-Conti Caron. Realizzazione pensiline	1 - massima priorità	105.933,54	0,00	0,00	105.933,54	NO	0,00	
5	115	001	001	045	ITC11	04	A03 99	ILLUMINAZIONE PUBBLICA. Riqualificazione energetica	1 - massima priorità	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	NO	0,00	
6	76	001	001	045	ITC11	04	A02 15	IMPLUVIO ESISTENTE. Revisione fognatura nera con raccordo a condotta fognaria nera. Risistemazione impluvio - II stralcio	1 - massima priorità	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	NO	0,00	
7	83	001	001	045	ITC11	04	A02 99	FOGNATURA COMUNALE. Sistemazione e razionalizzazione scaricatori di piena	2 -	680.000,00	0,00	0,00	680.000,00	NO	0,00	
8	026	001	001	045	ITC11	06	A05 09	IMMOBILI COMUNALI. Manutenzione straordinaria	2 -	120.000,00	60.000,00	60.000,00	240.000,00	NO	0,00	
9	58	001	001	045	ITC11	01	A01 01	ZONA RN2. Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	2 -	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	NO	0,00	
10	73	001	001	045	ITC11	01	A01 01	ZONA RN6. Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	3 - minima priorità	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	NO	0,00	
11	77	001	001	045	ITC11	01	A01 01	ZONA SPS. Opere di urbanizzazione primaria e arredo strada S.P.186	2 -	0,00	230.288,00	0,00	230.288,00	NO	0,00	
12	032	001	001	045	ITC11	04	A01 01	MUNICIPIO. Riqualificazione ambientale aree esterne.	2 -	0,00	232.398,19	0,00	232.398,19	NO	0,00	
13	79	001	001	045	ITC11	04	A02 99	GIARDINI BADEN POWEL. Riqualificazione.	2 -	0,00	109.808,77	0,00	109.808,77	NO	0,00	
14	74	001	001	045	ITC11	01	A01 01	ZONA RN4. Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	3 - minima priorità	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	NO	0,00	
15	55	001	001	045	ITC11	01	A01 01	STRADA DEGLI ABAY-VIA STAZIONE. Intersezione a rotatoria.	3 - minima priorità	0,00	0,00	144.958,50	144.958,50	NO	0,00	
16	007	001	001	045	ITC11	01	A01 01	Riqualificazione urbana dell'area circostante la sede Municipale - Vº lotto consistente nella realizzazione della Piazza della Democrazia	3 - minima priorità	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	NO	0,00	
17	82	001	001	045	ITC11	01	A04 13	ORTI URBANI. Nuova realizzazione nell'ambito di "Corona verde 2"	3 - minima priorità	0,00	0,00	115.900,00	115.900,00	NO	0,00	
18	59	001	001	045	ITC11	01	A02 99	ZONA RN2. Realizzazione opere di urbanizzazione secondaria	3 - minima priorità	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	NO	0,00	
19	68	001	001	045	ITC11	06	A01 01	CORSO TORINO. Manutenzione straordinaria.	2 -	0,00	0,00	138.426,44	138.426,44	NO	0,00	
TOTALE										2.357.905,28	1.242.494,96	1.379.284,94	4.979.685,18			0,00

Note

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Ammin.	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Stima tempi di esecuzione					
					Cognome	Nome								TRIMIANO INIZIO LAVORI		TRIMIANO FINE LAVORI			
60	0390162001720170001	BB7816001030007	ZONA RN14 (fraz. la Truna). Realizzazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria	45000000-7 - Lavori di costruzione	DE VROCHIS	GIOVANNI	327.000,00	327.000,00	COP	SI	SI	3	PD	1	2017	4	2017		
88	0390162001720170002	BB1B07000450005	ZONA RN9. CORSO SUPERGA. Realizzazione pista ciclabile e fognatura. 1º lotto	45233000-9 - Lavori di costruzione, di fondazione e di superficie per autostrade e strade	DE VROCHIS	GIOVANNI	359.262,02	359.262,02	MIS	SI	SI	1	PE	1	2017	4	2017		
89	0390162001720170003		ZONA RN9. CORSO SUPERGA. Realizzazione pista ciclabile. IIº lotto	45233000-9 - Lavori di costruzione, di fondazione e di superficie per autostrade e strade	DE VECCHIS	GIOVANNI	285.709,72	285.709,72	URB	SI	SI	3	PE	2	2018	4	2018		
69	0390162001720170004	BB1E16000300007	CORSO LAGHI - tratto Avigliana-Conti Caron. Realizzazione pensiline	45230000-8 - Lavori di costruzione di condutture, linee di comunicazione e linee elettriche, autostrade, strade, campi di aviazione e ferrovie; lavori di livellamento	DE VECCHIS	GIOVANNI	105.933,54	105.933,54	URB	SI	SI	1	SF	2	2017	4	2017		
115	0390162001720170005	BB5F16000020007	ILLUMINAZIONE PUBBLICA. Riqualificazione energetica	31520000-7 - Lampade ed accessori per illuminazione	DE VROCHIS	GIOVANNI	300.000,00	300.000,00	MIS	SI	SI	1	SC	1	2017	4	2017		
76	0390162001720170006	BB7816001040007	IMPIUVIO ESISTENTE. Revisione fognatura nera con raccordo a condotta fognaria nera. Risistemazione impiuvio - El stradico	45231300-8 - Lavori di costruzione di condotte idriche e fognarie	DE VROCHIS	GIOVANNI	180.000,00	180.000,00	AMB	SI	SI	1	PD	1	2017	3	2017		
83	0390162001720170007	BB7816001050007	FOGNATURA COMUNALE. Sistemazione e razionalizzazione scaricatori di piena	45230000-8 - Lavori di costruzione di condutture, linee di comunicazione e linee elettriche, autostrade, strade, campi di aviazione e ferrovie; lavori di livellamento	DE VECCHIS	GIOVANNI	680.000,00	680.000,00	MIS	SI	SI	2	PP	2	2017	4	2017		
026	0390162001720170008	BB4H16000850007	IMMOBILI COMUNALI. Manutenzione straordinaria	45454000-4 - Lavori di ristrutturazione	DE VROCHIS	GIOVANNI	120.000,00	240.000,00	COP	SI	SI	2	SF	1	2017	4	2017		
						TOTALE	2.397.905,28	2.477.905,28											

**SCHEDA 2: PROGRAMMA BIENNALE DEI SERVIZI PUBBLICI 2017/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.se	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato		
		Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Totale		Importo	Tipologia	
1	109	001	001	045	ITC11	6	A06 90	MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	1 - massima priorità	85.000,00	90.000,00	175.000,00	NO	0,00		
2	110	001	001	045	ITC11			REFEZIONE SCOLASTICA	1 - massima priorità	427.000,00	427.000,00	854.000,00	NO	0,00		
3	111	001	001	045	ITC11			PULIZIA LOCALI COMUNALI-CUCINA-PALESTRE	1 - massima priorità	51.000,00	51.000,00	102.000,00	NO	0,00		
4	112	001	001	045	ITC11			ASSISTENZA ALUNNI HC	1 - massima priorità	53.000,00	53.000,00	106.000,00	NO	0,00		
5	113	001	001	045	ITC11			POLITICHE GIOVANILI - COMUNE AVIGLIANA (CAPOFILA PIANO LOCALE GIOVANI)	1 - massima priorità	21.250,00	21.250,00	42.500,00	NO	0,00		
										TOTALE	637.250,00	642.250,00	1.279.500,00		0,00	

Note